



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. DI BIENNO

BSIC83700X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. DI BIENNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6555** del **09/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 58** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 112** Reti e Convenzioni attivate
- 115** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" di Bienno si colloca nella Val Grigna, una valletta laterale della Valle Camonica caratterizzata da un ambiente pedemontano e montano.

Fanno parte dell'Istituto i paesi di Bienno, il borgo di Prestine e Berzo Inferiore, collegati alla Valle Camonica dalla strada statale che conduce verso nord al paese di Breno e, verso sud, a Esine; l'Istituto si colloca geograficamente a una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo.

I servizi di trasporto sono sporadici, pertanto è quasi indispensabile per gli abitanti disporre di un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e assolvere alle esigenze della vita odierna.

Il territorio presenta peculiarità geologiche, archeologiche-storiche-antropiche (testimonianze di civiltà dalla preistoria al tardo medioevo). Fino ad un passato recente l'attività produttiva della Val Grigna si caratterizzava per la produzione dei manufatti in ferro nelle fucine che funzionavano con i magli ad acqua e poi ad energia elettrica. Questa attività aveva favorito già nei secoli passati la diffusione di un relativo benessere fra la popolazione rispetto agli altri paesi della Valle Camonica e ha lasciato numerose tracce di interesse culturale nei centri storici che sono tutt'ora ben conservati e valorizzati dalle associazioni territoriali. Oggi le fucine sono quasi tutte chiuse e le attività si sono convertite in piccole unità produttive di tipo industriale/artigianale con un numero limitato di dipendenti. In ciascuno dei paesi sono presenti anche molti tipi di attività commerciali (banche, piccoli supermercati, ristoranti, B&B, bar, pasticcerie, panetterie, fruttivendoli, mercerie, parrucchiere...) che grazie alla vitalità dei borghi stanno resistendo all'assorbimento da parte della grande distribuzione ed anzi si vanno ampliando e diversificando.

La maggior parte della popolazione adulta trova occupazione nelle attività industriali/artigianali locali e oggi sempre più spesso in quelle commerciali e nel settore dei servizi che ha visto costituirsi più di una cooperativa sociale che impiega anche persone disabili ed economicamente in difficoltà.

Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni, sebbene di tipo medio-basso, come indicato nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, non presenta una elevata perequazione economica e questa situazione si riflette sul vissuto degli alunni. Il variegato panorama occupazionale dei genitori favorisce la possibilità per gli alunni di mettere in comune una grande varietà di esperienze.



La percentuale di studenti di origine straniera è abbastanza elevata per una realtà montana; gli alunni sono abbastanza inseriti nella realtà scolastica e le differenze legate all'aspetto culturale sono valorizzate dall'Istituto, come fonte di arricchimento. A partire dall'a.s. 2022/2023 si è osservato un notevole processo migratorio da parte di famiglie straniere provenienti sia dai paesi d'origine che dal territorio italiano.

La percentuale di donne lavoratrici di origine italiana è abbastanza buona mentre il livello di occupazione delle donne straniere è molto basso e limitato al settore dell'assistenza familiare e domiciliare.

I disagi economici legati al momento attuale mettono in difficoltà alcuni studenti nell'avere a disposizione il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico. Il contesto sociale è poco aperto alla diversità, essendo prettamente a carattere di comunità, di piccolo paese montano, dove tutti si conoscono. L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di compresenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze. La presenza in alcuni anni di studenti nomadi determina difficoltà di accoglienza e integrazione, impossibilità di verificare con accuratezza il percorso scolastico effettuato, necessità di interventi individualizzati, difficoltà nel rilasciare certificazioni adeguate ai livelli di competenza e nella verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

Negli ultimi anni si registra un progressivo calo demografico che si ripercuote anche sugli ingressi nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

Nell'ambito dei Comuni l'Istituto collabora con le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienno, il Borgo degli Artisti, l'Associazione fabbri, il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali che offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago.

L'Istituto collabora altresì con gli enti territoriali fra cui i Comuni, il CCSS, il CIT, il CTI, la Comunità Montana, il BIM e l'ATS della Montagna, l'Azienda territoriale per i servizi alla persona e con le Cooperative sociali per attività educative, le Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico, le Forze dell'ordine per la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità e prevenzione a forme di disagio.

L'Istituto è in rete con altre scuole per la costruzione e la realizzazione di progetti educativi, didattici e formativi, quali l'Ambito 8 della Valcamonica, la rete nazionale del Senza Zaino, la rete di Scuole che promuovono salute e, dall'anno scolastico 2024/2025 anche con la rete "Digitalmente NOI" per la formazione e l'uso delle licenze dell'Intelligenza artificiale di Google workspace.

L'Istituto collabora con la locale NPIA e con gli Enti accreditati per gli alunni certificati e BES che nelle



nostre scuole raggiungono il 14% della popolazione scolastica; attualmente si riscontra un aumento dei casi e delle tipologie di BES.

A volte i tempi dilatati di valutazione di questi alunni, i cambi delle figure referenti, degli amministratori, degli assistenti sociali richiedono una costante ricostruzione di relazioni e rinegoziazione degli interventi predisposti.

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" di Bienno è costituito da 6 plessi scolastici

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	INDIRIZZO	N° CLASSI	N° ALUNNI	ORARIO
SCUOLA INFANZIA STATALE DI BIENNO	BSAA83702T	Via Felice Bellicini, 2 Bienno	1	20	40 ore Tel. 036440456
SCUOLA INFANZIA STATALE DI BERZO INFERIORE "PRIMI PASSI"	BSAA83701R	Via XXIV Maggio Berzo Inferiore	3	57	40 ore Tel. 0364406531
SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO	BSEE837023	Piazza Liberazione, 31 Bienno	9	159	30 ore (corso A) 40 ore (corso B) Tel. 036440220
SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INFERIORE	BSEE837012	Via Nikolayewka, 13 Berzo Inferiore	6	102	30 ore Tel. 036440361



SCUOLA SECONDARIA DI BIENNO	BSMM837022	Via Ripa, 2 Bianno	6	117	30 ore
SCUOLA SECONDARIA DI BERZO INFERIORE	BSMM837011	Viale caduti Berzo Inferiore 4	72	30 ore	Tel. 0364300344

La sede principale dell'Istituto con la segreteria coincide con il plesso della Scuola Secondaria di Bianno; il codice meccanografico dell'Istituto è BSIC83700X. Si può comunicare con l'Istituto:

- telefonicamente al n° 036440062
- con posta elettronica all'indirizzo bsic83700x@istruzione.it
- con posta elettronica certificata all'indirizzo bsic83700x@pec.istruzione.it

Si può consultare il sito dell'Istituto all'indirizzo www.icbianno.edu.it

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il variegato panorama occupazionale dei genitori favorisce la possibilità per gli alunni di mettere in comune una grande varietà di esperienze. La percentuale di studenti di origine straniera è abbastanza elevata per una realtà montana; gli alunni sono abbastanza inseriti nella realtà scolastica e le differenze legate all'aspetto culturale sono valorizzate dall'Istituto, come fonte di arricchimento. Gli ultimi fondi del PNRR e Agenda Nord sono un'opportunità per la popolazione scolastica svantaggiata, poiché l'obiettivo principale è il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto non ci sono bambini in obbligo di istruzione trattenuti, né anticipati alla scuola primaria.

Vincoli:

Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni, sebbene di tipo medio-basso, è abbastanza



omogeneo. Numerose sono le famiglie di origine straniera che nel corso dell'anno scolastico si trasferiscono nel nostro territorio. L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di compresenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze. Negli ultimi anni si registra un progressivo calo demografico. In una delle due scuole dell'infanzia sono inseriti alunni provenienti da una comunità di recupero per madri, che presentano sia svantaggio economico, sia situazioni familiari complesse. In tutti i plessi si rilevano alcune situazioni di fragilità seguite dai servizi sociali di competenza, in particolare in una scuola secondaria si registrano nell'ultimo anno la presenza di alunni inseriti presso una comunità di minori presente sul territorio, con difficoltà socio-relazionale e familiare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'attività produttiva della Val Grigna si caratterizzava nel passato per la produzione di manufatti in ferro, mentre oggi le fucine si sono convertite in piccole unità produttive di tipo industriale/artigianale con un numero limitato di dipendenti. Sono presenti vari tipi di attività commerciali che stanno resistendo all'assorbimento della grande distribuzione. L'occupazione lavorativa principale è legata alle attività locali industriali, artigianali e commerciali. Sono presenti anche cooperative sociali. L'Istituto collabora con le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienno, il Borgo degli Artisti, l'Associazione fabbri, il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali che offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago. L'Istituto collabora con i Comuni, il CCSS, il CIT, il CTI, la Comunità Montana, il BIM e l'ATS della Montagna, l'Azienda territoriale per i servizi alla persona e con le Cooperative sociali per attività educative, le Parrocchie, le Forze dell'ordine. È in rete con le scuole dell'Ambito 8, la rete nazionale del Senza Zaino, la rete di Scuole che promuovono salute, collabora con enti quali lo Spazio Autismo, il Centro Integrazione Scolastica Non-Vedenti, lo Sportello Autismo di Brescia. Gli alunni possono usufruire di alcuni servizi come lo scuolabus, il piedibus, pre-scuola e mensa. L'Istituto sfrutta la realtà montana per progetti di educazione ambientale e uscite didattiche legate al territorio.

Vincoli:

I servizi di trasporto sono sporadici, pertanto è quasi indispensabile per gli abitanti disporre di un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e assolvere alle esigenze della vita odierna. L'Istituto si colloca nella Val Grigna con una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo. A volte emergono alcune difficoltà nella condivisione di alcune scelte tra scuola e territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La scuola Primaria e dell'Infanzia di Berzo Inferiore e l'Infanzia di Bienno utilizzano il modello "Senza Zaino" dove la caratteristica principale è l'allestimento di spazi didattici che favoriscono la cooperazione tra pari (banchi a isole, agorà); grazie ai fondi PON e PNRR le scuole dell'infanzia sono state dotate di arredi, giochi e materiali didattici innovativi che si affiancano a quelli già presenti costruiti con materiale povero e/o di recupero. Gli altri plessi sono dotati di laboratori quali arte, musica, scienze, palestra; in tutti i plessi sono presenti LIM di ultima generazione, acquistate con i fondi del Pon Digital Board e PNRR 4.0. Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano da: Diritto allo Studio dei comuni, PON, PNRR, AGENDA NORD, contributi da enti privati e da partecipazioni a concorsi.

Vincoli:

I plessi della Primaria e della Secondaria di Berzo Inferiore sono da alcuni anni coinvolti nella ristrutturazione degli edifici; per questo motivo la scuola ha dovuto affrontare alcune problematiche relative agli accessi e alla sicurezza degli alunni, nonché lo spostamento della sede della Scuola secondaria in altro edificio non adatto all'attività didattica. La scuola Primaria di Berzo non è ancora riuscita, per mancanza di fondi, ad allestire tutti gli ambienti del plesso con arredi idonei. Si evidenzia anche una disomogeneità nella dotazione tecnologica a disposizione degli alunni tra i diversi plessi e la rete Wi-Fi interna a Berzo presenta picchi di instabilità e una velocità non sempre adeguata al supporto di attività didattiche che prevedono l'uso contemporaneo di molti dispositivi (es. flipped classroom).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPR. DI BIENNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC83700X
Indirizzo	VIA RIPA N. 2 BIENNO 25040 BIENNO
Telefono	036440062
Email	BSIC83700X@istruzione.it
Pec	bsic83700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbienno.edu.it/

Plessi

SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA83701R
Indirizzo	VIA S. TOMMASO, 3 BERZO INFERIORE 25040 BERZO INFERIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via XXIV MAGGIO SNC - 25040 BERZO INFERIORE BS

SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	BSAA83702T
Indirizzo	VIA COLTURE N. 20 BIENNO 25040 BIENNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via COLTURE 20 - 25040 BIENNO BS

SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE837012
Indirizzo	VIA NIKOLAJEWKA BERZO INFERIORE 25040 BERZO INFERIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NIKOLAJEWKA 17 - 25040 BERZO INFERIORE BS
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE837023
Indirizzo	PIAZZA LIBERAZIONE N. 31 BIENNO 25040 BIENNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Altro LIBERAZIONE 31 - 25040 BIENNO BS
Numero Classi	10
Totale Alunni	159

BERZO INF. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM837011



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo	VIA NIKOLAJEWKA - 25040 BERZO INFERIORE
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NIKOLAJEWKA 13 - 25040 BERZO INFERIORE BS
---------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	71
---------------	----

BIENNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BSMM837022
--------	------------

Indirizzo	VIA RIPA 2 - 25040 BIENNO
-----------	---------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via RIPA 2 - 25040 BIENNO BS
---------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	116
---------------	-----

Approfondimento

La Scuola Secondaria di I grado di Berzo Inferiore a causa di lavori di ristrutturazione in corso è stata trasferita al seguente indirizzo: Viale Caduti, 18 a Berzo Inferiore.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti in altre aule	44



Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	18

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero dei docenti a tempo indeterminato supera quello dei docenti a tempo determinato, garantendo una buona continuità educativo-didattica. È presente nella scuola primaria il docente specialista di inglese, di religione cattolica e di ed. motoria nelle classi quarte e quinte; nelle classi in cui non entra lo specialista i docenti del team hanno l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese. Alcuni docenti di classe della scuola primaria hanno l'abilitazione al sostegno. I docenti di sostegno si riuniscono periodicamente per la compilazione dei documenti. Vengono proposti corsi di formazione su tematiche specifiche relative alla disabilità. La referente per l'inclusione partecipa periodicamente agli incontri dell'Ambito e supervisiona gli incontri dei GLO di tutti gli alunni dell'istituto. Nell'Istituto sono presenti assistenti all'autonomia per alunni con L. 104; operano anche tiflogografi, educatrici dello Spazio Autismo. La Funzione Strumentale dell'Inclusione per alunni stranieri partecipa periodicamente alle riunioni del CIT con cui si condividono documenti e protocolli. L'Istituto dispone di un servizio di consulenza psicopedagogica.

Vincoli:

Mancanza di continuità nella figura di alcuni insegnanti di sostegno in tutti gli ordini di scuola con la conseguente difficoltà di adattamento degli alunni a nuove figure. La maggior parte dei docenti assegnati non ha la specializzazione per il sostegno. Ogni anno la referente Inclusione impiega parte delle attività iniziali nella spiegazione delle procedure in atto presso il nostro Istituto e nella presentazione dei casi in previsione degli incontri GLO.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

PTOF 2025 - 2028

Dall'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto è in reggenza.





Aspetti generali

ISTITUTO COMPRENSIVO BIENNO: UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La scuola è l'Istituzione principe in cui i ragazzi possano acquisire stili di vita corretti e, salutari e nel corso degli ultimi anni, la promozione della salute è diventata oltre che un dovere una necessità: la salute intesa come mero benessere fisico non è sufficiente per garantire ai ragazzi uno sviluppo sereno e un apprendimento efficace. Si rende quindi indispensabile mirare ad un benessere inteso come uno sviluppo olistico della persona, che tenga conto anche degli aspetti psicologici ed emozionali, come d'altra parte era già stato evidenziato dall'OCSE.

Se il benessere è fondamentale per garantire l'apprendimento, la promozione della salute deve diventare il contenitore ed il filo conduttore di tutte le discipline e di tutti i progetti. Il nostro Istituto si è già mosso in questa direzione ed ha aderito con convenzione alla Rete delle "Scuole che promuovono salute". Il nostro obiettivo è migliorare sempre più l'offerta formativa adeguandola al continuo cambiamento ed alle specifiche necessità per costruire il successo formativo di ogni singolo alunno e alunna.

Pertanto, la Scuola afferma la centralità della persona che apprende e del suo benessere psico-fisico, favorendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e confronto, promuove il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente, promuove un'educazione di tipo valoriale ispirata ai principi fondanti la nostra civiltà come espressi nella Costituzione e nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU per sviluppare competenze sociali e civiche, potenzia la competenza-chiave "imparare ad imparare", per l'acquisizione di un efficace metodo di studi. Struttura percorsi personalizzati che rispondano alle esigenze di ciascuno, utilizza metodologie e tecnologie innovative, anche migliorando la connettività nelle aule scolastiche, potenzia le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logiche, linguistiche, scientifico-tecnologiche, creative e motorie, potenzia l'aspetto formativo tramite l'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile ed alla legalità, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza. Migliora gli edifici dal punto di vista della pulizia, della gradevolezza degli ambienti, del comfort degli arredi, della cura degli spazi esterni, prevede un servizio di assistenza e supporto psicologico per alunni/genitori/docenti, cura con attenzione le relazioni ed il rapporto scuola-famiglia, sostiene la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento anche attraverso la formazione.

Sulla base delle priorità individuate nel RAV, l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi di processo:

- istituire prove comuni in modo strutturato



- analizzare e riflettere sui risultati scolastici degli alunni, in particolare delle prove nazionali Invalsi
- elaborare strumenti di rilevazione delle competenze trasversali
- realizzare e mettere a sistema percorsi di continuità
- riflettere in maniera condivisa sulle tematiche della valutazione sommativa e formativa
- riflettere e rivedere il curriculum verticale d'Istituto
- promuovere incontri di riflessione e confronto fra docenti dei vari ordini di scuola.

L'Istituto pone al centro la persona, pertanto, ritiene prioritaria l'Inclusione di ciascun alunno con le seguenti prerogative:

- progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute nel P.A.I. per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- interagire con i servizi del territorio (ATS, Comuni, Cooperative ed associazioni) per costruire un progetto didattico integrato;
- condividere il progetto didattico con le famiglie;
- aprirsi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco;
- assicurare un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale;
- aderire alle proposte formative anche di ambito.

Dall'anno scolastico 2023-2024 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Berzo stanno attuando il protocollo "Indaco". L'obiettivo è quello di individuare precocemente i casi a rischio, partendo dai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali, potenziando la presa in carico degli stessi grazie ad un ruolo più incisivo della scuola e una maggiore integrazione tra scuola e strutture specialistiche di Neuropsichiatria infantile.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare il rendimento degli studenti per innalzare i livelli di votazione finali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono una votazione tra 9 e 10 all'Esame di Stato e implementare strategie didattiche più efficaci per la valorizzazione delle eccellenze e per la personalizzazione dei percorsi rivolti agli alunni con alto potenziale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove invalsi della scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria che raggiungono un livello pari o superiore alla media nazionale in tutte le prove.

● Competenze chiave europee

Priorità



Rafforzare l'osservazione, la valutazione e il monitoraggio delle competenze chiave europee per migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia della didattica verticale.

Traguardo

Rivedere e adottare griglie di osservazione e strumenti di valutazione delle competenze chiave europee per favorire il confronto verticale tra gli ordini di scuola e la continuità educativa. Rivedere il curricolo verticale d'Istituto in ottica di traguardi di competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Costruire un curricolo verticale e progettare per competenze

I Dipartimenti e i Consigli di classe rivedono il curricolo in verticale per aree e si confrontano sulle modalità di osservazione e valutazione nei vari ordini di scuola per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Favorire la continuità fra gli ordini di scuola e dare omogeneità al processo di valutazione.
2. Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza.
3. Rafforzare il monitoraggio delle competenze chiave europee per migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia della didattica verticale.
4. Adottare nuove griglie di osservazione e strumenti di valutazione condivisi, per favorire il confronto e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare il rendimento degli studenti per innalzare i livelli di votazione finali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono una votazione tra 9 e 10 all'Esame di Stato e implementare strategie didattiche più efficaci per la valorizzazione delle eccellenze e per la personalizzazione dei percorsi rivolti agli



alunni con alto potenziale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove invalsi della scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria che raggiungono un livello pari o superiore alla media nazionale in tutte le prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare l'osservazione, la valutazione e il monitoraggio delle competenze chiave europee per migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia della didattica verticale.

Traguardo

Rivedere e adottare griglie di osservazione e strumenti di valutazione delle competenze chiave europee per favorire il confronto verticale tra gli ordini di scuola e la continuità educativa. Rivedere il curricolo verticale d'Istituto in ottica di traguardi di competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Rivedere il curricolo verticale al fine di favorire la continuità fra gli ordini di scuola e dare omogeneità al processo di valutazione

○ Continuità e orientamento

Utilizzare i dati delle prove standardizzate per monitorare i progressi degli studenti nel passaggio tra le classi e orientare le azioni di miglioramento.

Utilizzare strumenti di valutazione comuni per favorire il confronto verticale tra gli ordini di scuola e la continuità educativa.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire dipartimenti verticali o commissioni miste (infanzia, primaria, secondaria) per la revisione condivisa degli strumenti.

● Percorso n° 2: Migliorare e potenziare le competenze STEM

Realizzare percorsi curricolari ed extra-curricolari al fine di:

- promuovere metodologie didattiche attive e laboratoriali;
- sviluppare competenze digitali e competenze STEM: Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria;
- portare a un significativo aumento la percentuale degli studenti con competenze di livello avanzato nelle discipline STEM.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare l'osservazione, la valutazione e il monitoraggio delle competenze chiave europee per migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia della didattica verticale.

Traguardo

Rivedere e adottare griglie di osservazione e strumenti di valutazione delle competenze chiave europee per favorire il confronto verticale tra gli ordini di scuola e la continuità educativa. Rivedere il curricolo verticale d'Istituto in ottica di traguardi di competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare i laboratori informatici e le risorse digitali per abituare gli studenti alle prove Computer Based.

Implementare metodologie didattiche (es. learning by doing) che favoriscano l'osservazione delle competenze in azione.



● **Percorso n° 3: Potenziamento delle competenze per le prove standardizzate**

Il percorso prevede interventi mirati per la scuola secondaria volti a migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

Le azioni saranno finalizzate a innalzare la percentuale di studenti che raggiungono un livello pari o superiore alla media nazionale in tutte le prove somministrate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove invalsi della scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria che raggiungono un livello pari o superiore alla media nazionale in tutte le prove.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nella programmazione ordinaria esercitazioni mirate e simulazioni per familiarizzare con la tipologia delle prove nazionali.



○ Ambiente di apprendimento

Implementare metodologie didattiche (es. learning by doing) che favoriscano l'osservazione delle competenze in azione.

○ Continuita' e orientamento

Utilizzare i dati delle prove standardizzate per monitorare i progressi degli studenti nel passaggio tra le classi e orientare le azioni di miglioramento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove attraverso il PNSD e il PNRR, innovazione, digitalizzazione e multilinguismo. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. In particolare vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica; gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso applicazioni da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Dall'anno scolastico 2021/2022 l'istituto è impegnato nella realizzazione di alcuni PON/PNRR:

- "Digital board trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione": il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. Con questo progetto l'istituto ha dotato i plessi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di carrelli digitali; sono stata adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
- Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo; il progetto prevede l'allestimento di un orto didattico e di un'aiuola presso la scuola primaria di Bienno; la sistemazione del cortile presso la scuola secondaria di Bienno e la sistemazione del giardino presso le scuole dell'infanzia di Bienno e Berzo inferiore.
- Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia: intende sostenere la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia, la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi.
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: con il progetto "ABITIAMO LA NOSTRA SCUOLA" per la realizzazione di ambienti innovativi di



apprendimento all'interno dei plessi delle scuole primarie e secondarie. L'istituto ha ampliato la propria dotazione tecnologica attraverso il potenziamento dei laboratori di informatica nelle scuole primarie e nelle secondarie: sono stati acquistati nuovi device (pc, tablet, LIM, telo, proiettore), carrelli per alloggiamento e ricarica pc, stampanti, stampanti 3D, nonché arredi innovativi sia per gli spazi comuni, che per ambienti specifici. Inoltre per lo sviluppo del pensiero computazionale sono stati acquistati strumenti e attrezzi tecnologici da utilizzare con i bambini.

- DM 65: attivazione di percorsi laboratoriali per gli alunni nell'ambito delle lingue con esperto madrelingua e nell'ambito tecnologico-scientifico con specialisti della programmazione digitale e della robotica. Inoltre è stato attivato un percorso di lingua inglese per i docenti a due livelli, B1 e B2 con esperta madrelingua, in orario extrascolastico.
- DM 66: attivazione di dieci percorsi formativi per la transizione digitale per tutto il personale scolastico.
- DM 19/2024 con percorsi per alunni contro la dispersione scolastica.
- PN "Agenda nord" per la scuola primaria per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le competenze di base, al termine delle lezioni in orario extrascolastico.
- Piano Estate da attuare nel corrente anno scolastico 2025/2026 sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si propone di:

- 1 sostenere la formazione degli insegnanti per approfondire percorsi innovativi con la revisione del curricolo di Istituto, per incrementare la professionalità dei docenti nella didattica per competenze;
2. continuare la formazione per gli insegnanti delle scuole che sperimentano il modello "Senza Zaino".



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto in rete con altri Istituti propone una formazione sull'intelligenza artificiale con ricaduta sull'attività didattica e sulla metodologia dei docenti, da poter estendere anche ai colleghi che non partecipano direttamente alla formazione, creando un sistema di buone pratiche da condividere.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si prefigge di:

- creare strumenti di valutazione comuni in parallelo fra docenti delle stesse discipline;
- costruire e condividere rubriche di valutazione comuni ai vari ordini di scuola (es. comportamento, competenze chiave europee);
- predisporre prove comuni, prove ponte per gli alunni in uscita dalle classi quinte.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Partendo dai nuovi ambienti di apprendimento che sono stati realizzati nell'Istituto, la scuola si prefigge l'obiettivo di utilizzare strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, quali la robotica, il coding, la stampante 3d.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: A.B.I.T.I.AMO LA NOSTRA SCUOLA (Ambienti per il benessere, l'innovazione, la tecnologia e l'inclusione nella nostra scuola)**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule per una didattica attiva, collaborativa e inclusiva supportata da strumenti adeguati a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 13 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, ma anche alcuni arredi, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto; dove possibile riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Andremo ad integrare i monitor già presenti nell'istituto e sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e fissi), che sarà, in parte, posta su carrelli mobili per la salvaguardia e la protezione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

degli stessi, nonché dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Inoltre completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital Board che andranno ad integrare le Lim e i monitor già presenti nell'istituto. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi del plesso della primaria di Bienno: un ambiente multidisciplinare dotato di una tecnologia semplice e immediata, uno spazio per favorire l'apprendimento cooperativo e il debate con arredi mobili, morbidi e colorati. Questo ambiente speciale sarà destinato anche a contenere la biblioteca scolastica per favorire la promozione della lettura individuale e di gruppo che favorisca il comfort e lo star bene dell'alunno, in continuità con gli altri ambienti della scuola. Questa progettualità parte da una pedagogia centrata sull'alunno, in cui l'ambiente diventa un fattore essenziale per lo sviluppo di qualsiasi progetto educativo e didattico, essendo il terzo educatore che gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti.

Importo del finanziamento

€ 96.871,20

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	31

● Progetto: Mettiamoci in campo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto in conformità con il PTOF e i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu intende proporre una formazione per la transizione digitale che vedrà coinvolti docenti e personale ATA. Dopo una prima raccolta e ricognizione dei bisogni formativi sul digitale si intende proporre una serie di percorsi formativi volti a consolidare e attuare il curricolo digitale verticale dell'Istituto, sostenere la formazione continua delle scuole dell'Istituto aderenti al modello Senza Zaino (2 infanzie e 1 primaria), saper utilizzare al meglio gli ambienti di apprendimento creati con il PNRR 4.0, sostenere i docenti nella progettazione, attuazione e verifica degli apprendimenti, implementare la didattica innovativa, tecnologica ed inclusiva ed infine, ma non per ultimo, affiancare i docenti nel loro delicato compito di promuovere un'educazione alla cittadinanza digitale, entrando nella sfera della cybersicurezza, tema alquanto attuale nel contesto storico attuale. Accanto ai percorsi per i docenti saranno attivati percorsi sulla digitalizzazione amministrativa per la segreteria scolastica dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 29.853,09



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	38.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Progetto: “LE 6 P PER IL NOSTRO FUTURO: Pensare, Progettare, Produrre, Potenziare, Promuovere, Partecipare”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto intende seguire le seguenti linee:

- Intervento A: per promuovere percorsi di formazione e potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per gli alunni di tutti gli ordini di scuola, finalizzata alla promozione di pari opportunità di genere, oltre che percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti in orario curricolare per tutti gli ordini di scuola.
- Intervento B: per realizzare percorsi annuali di lingua inglese per docenti. La robotica educativa e il coding permettono ai ragazzi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

padroneggiare la tecnologia conoscendola in ogni suo aspetto e funzionalità, sviluppando quelle competenze trasversali che aiutano i bambini fin dall'infanzia ad interagire con le tecnologie digitali non in modo passivo, ma diventando utilizzatori attivi, critici e consapevoli. I percorsi previsti intendono arricchire le competenze dei ragazzi attraverso la fusione di narrativa e robotica, stimolando anche la collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie. L'innovativo approccio multimediale si propone di creare altresì un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, in cui la creatività, la tecnologia e la narrazione convergono in un'unica esperienza educativa, immersiva e completa. In particolare si prevede di attivare quindici percorsi così suddivisi: - n. 2 per la scuola dell'infanzia con bee-bot e blue-bot, l'apetta robot come primo contatto con la robotica programmabile; - n. 4 per la scuola primaria e n. 7 per la scuola secondaria di I grado con l'uso dei kit Lego Spike Prime come approccio alla complessità della robotica; - n. 2 per la scuola secondaria di I grado sui giochi matematici. Le finalità per i percorsi dedicati agli alunni con docenti madrelingua di inglese vanno a: • potenziare le competenze linguistiche di base • promuovere la multiculturalità • promuovere un nuovo modo di apprendere la lingua inglese. Il percorso annuale di lingua inglese per i docenti mira a far acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa in lingua straniera per trasferirla nella pratica didattica e per arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale.

Importo del finanziamento

€ 52.415,65

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: OLTRE GLI OSTACOLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale e alla condizione personale. I percorsi che il nostro Istituto intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: - consolidare le competenze linguistiche e logico-matematiche; - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; - perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi per studenti alloglotti. I percorsi quindi si prefiggono di agire



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

su più fronti: il consolidamento delle competenze e della motivazione dei ragazzi per ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 57.466,04

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	69.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	69.0	0

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 l'istituto aderirà al Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Saranno coinvolte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto. Ad inizio anno è stata attivata una commissione tecnica "Piano Scuola 4.0" per raccogliere i bisogni di innovazione degli ambienti in ogni plesso.

Nell'a.s. 2023/2024 l'Istituto ha pianificato progetti nell'ambito del PNRR con i DM 65 e 66, promuovendo percorsi formativi e laboratoriali sia per alunni che per docenti.

Nell'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha realizzato il progetto relativo alla dispersione scolastica DM 19/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

per la Scuola secondaria di I grado e ha aderito anche al PN "Agenda Nord" che prevede percorsi finalizzati al contrasto della dispersione anche per la scuola primaria.

Nell'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha partecipato e ottenuto il finanziamento per il Piano Estate 2025, volto a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO

L'Istituto è dotato di un curricolo per ogni ordine di scuola a cui i docenti fanno riferimento per la progettazione annuale e per la definizione degli obiettivi disciplinari necessari per la valutazione periodica e finale della scuola primaria. Nel corso degli anni sono stati predisposti anche i seguenti curricoli: - Educazione civica - Interculturale - Curricolo verticale per obiettivi minimi, elaborato dalla commissione GLI - Curricolo verticale digitale - Piano della didattica digitale integrata. Per la progettazione didattica i docenti si riuniscono in Dipartimenti e in incontri di programmazione congiunta e per classi parallele. Nelle programmazioni annuali i docenti fanno riferimento al curricolo d'Istituto. La scuola Primaria predispone le prove d'ingresso e finali per classi parallele e per le discipline di italiano, matematica e inglese definendo poi dei gruppi di livello. La scuola Secondaria predispone le prove d'ingresso di italiano e matematica. L'Istituto organizza a novembre un momento di incontro e di scambio tra ordini di scuola per monitorare il passaggio al grado successivo degli alunni e per individuare criteri e modalità condivise in riferimento al comportamento e alle competenze richieste nel passaggio alla classe successiva. Nell'Istituto è stata costituita una commissione di lavoro con docenti in verticale per la revisione di alcuni documenti importanti, tra cui il curricolo e la valutazione, che prevede anche il coinvolgimento delle funzioni strumentali. Nella scuola dell'infanzia la progettazione parte da un'attenta osservazione degli alunni e dei loro bisogni utilizzando griglie apposite che vengono condivise nei momenti di programmazione. Per gli alunni di cinque anni viene utilizzato il protocollo INDACO per l'osservazione mirata attraverso l'uso di schede di osservazione con item ed il potenziamento di eventuali criticità emerse. La progettazione didattica viene periodicamente rivista in base alle necessità degli alunni. Il protocollo INDACO viene utilizzato in continuità con la scuola primaria e permette di monitorare il percorso di ogni alunno. Grazie ai fondi di Agenda Nord e PNRR sono state realizzate attività extrascolastiche per il raggiungimento di competenze chiave quali quella multilinguistica, matematica, personale-sociale, imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

INCLUSIONE



Nel progetto di inclusione è coinvolta l'intera comunità scolastica e, annualmente, vengono redatti: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con L.104, il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali. Per la stesura dei PEI e dei PDP, il Team docenti/Consiglio di Classe inizia con l'analisi della documentazione fornita dagli specialisti di riferimento. Successivamente, in accordo e condivisione con la famiglia, vengono definite le modalità e le strategie specifiche per promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno; tali piani sono monitorati e aggiornati regolarmente nel corso dell'anno scolastico. Il Piano Individualizzato viene inoltre compilato in modalità telematica nel sistema SIDI (Sistema Informativo Dell'Istruzione); un'area riservata in cui sono disponibili le applicazioni per le Segreterie Scolastiche e dove vengono inseriti tutti i documenti diagnostici dell'alunno. Nel nostro Istituto opera la Commissione GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, rivedendo annualmente il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), individua i punti di forza e di criticità degli interventi al fine di incrementare il livello generale di inclusione della scuola, elaborando anche la documentazione utile a tale scopo. Alcuni plessi adottano il Protocollo INDACO, uno strumento fondamentale per l'identificazione precoce degli alunni a rischio di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e del neurosviluppo. Due insegnanti referenti somministrano le prove MT per individuare tempestivamente gli studenti con BES. L'istituto dispone di:

- protocollo di accoglienza alunni BES,
- uno strumento di osservazione dei comportamenti problema,
- uno strumento di verifica del percorso didattico personalizzato (Pdp),
- un curricolo verticale inclusivo
- un modello per la certificazione di competenze personalizzate,
- questionari per le famiglie con alunni disabili,
- un modello di verbale per gli incontri GLO,
- un modello per inviare alunni in valutazione neuropsichiatrica.

Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri la scuola progetta e attiva percorsi di:

- incontri iniziali con le famiglie degli alunni NAI per una valutazione della situazione di partenza e l'inserimento degli stessi alle classi, anche in collaborazione con il mediatore linguistico per favorire il passaggio di informazioni tra la scuola e la famiglia;



- alfabetizzazione/orientamento per gli alunni stranieri neo arrivati;
- apprendimento del linguaggio delle discipline;
- un curricolo interculturale;
- celebrazione della giornata della Lingua madre;
- creazione della documentazione in lingua per l'Infanzia.

La scuola partecipa al progetto FAMI per promuovere l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri.

ATTIVITA' ALTERNATIVA

L'Istituto propone agli alunni che non si avvalgono della religione cattolica percorsi di studio assistito per gli alunni delle scuole primarie e secondarie.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Le procedure e gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola sono periodicamente oggetto di revisione e miglioramento, al fine di garantire la massima efficacia nel passaggio degli studenti da un grado all'altro. In particolare: - predispone percorsi di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - per gli alunni con L.104 si realizza il progetto ponte per la Scuola secondaria di II grado, - realizza percorsi in collaborazione con le psicologhe dell'Istituto per gli alunni e i genitori dell'ultimo anno della Primaria per affrontare paure e preoccupazioni nell'affrontare il passaggio all'ordine di scuola superiore; - organizza attività di orientamento per supportare la scelta del percorso di studi e la costruzione di un progetto di vita; - implementa attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico riservando un'attenzione significativa all'orientamento attraverso un lavoro sinergico dei docenti con la famiglia; - organizza incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per condividere riflessioni e per un confronto sugli alunni e sulle competenze necessarie nei momenti di passaggio utilizzando una griglia per il passaggio di informazioni condivisa; - la Scuola Secondaria di I grado compila un documento destinato alla Scuola Secondaria di II grado che riporta le competenze linguistiche dell'alunno. Si organizzano incontri di confronto tra primaria e secondaria per la formazione delle classi. Nella commissione continuità e quindi nella



progettazione dei percorsi con gli alunni sono coinvolte anche le insegnanti di due scuole paritarie presenti sul territorio, i cui alunni dalla classe prima della scuola primaria frequentano il nostro Istituto. La scuola dell'infanzia effettua incontri individuali con le famiglie prima del loro ingresso consegnando loro un questionario di raccolta dati utili per l'ingresso a settembre, tra cui anche l'eventuale esperienza al nido alla sezione primavera se frequentati; laddove necessario le insegnanti dell'infanzia sono disponibili a colloqui anche con le educatrici del nido frequentato. Il Consiglio Orientativo è il risultato di un processo valutativo e decisionale dell'intero Consiglio di Classe di terza, basato sull'osservazione del triennio. Il documento è formalmente consegnato a tutte le famiglie, garantendo l'informazione sul percorso suggerito

UDA

L'Istituto predispone unità di apprendimento interdisciplinari (UDA) per tutti gli ordini di scuola da realizzarsi durante l'anno scolastico, partendo dai curricoli a disposizione e dal tema di Istituto, diverso ogni anno. In particolare l'UDA è un percorso interdisciplinare articolato intorno ad un tema ed organizzato in varie fasi temporali. L'argomento che viene sviluppato (chiamato anche campo di apprendimento) è preferibilmente integrato (cioè affrontato da più discipline e da più insegnanti) con l'apporto di più punti di vista. In questo percorso il protagonista è lo studente, che svilupperà un rapporto personale con il sapere e allo studente stesso è richiesto di acquisire competenze, piuttosto che contenuti teorici.

Le UDA permettono infatti di lavorare per competenze, ovvero di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere. L'UDA rientra in quella "pedagogia del fare", con cui si designa un approccio didattico che registra l'insufficienza della lezione frontale e la integra con attività che permettano all'alunno di mettere in pratica quanto appreso.

Per arrivare ad apprendere lo studente deve adottare delle metodologie didattiche:

- induttive, in cui l'allievo arrivi a concettualizzare ed astrarre a partire dall'osservazione e dall'esperienza empirica,
- laboratoriali, in cui il sapere venga praticato e tradotto in un saper fare (learning by doing)
- cooperative, in cui il collaborare in gruppo o il peer tutoring diventino occasioni per creare una zona di sviluppo prossimale in cui tutti gli alunni possano accrescere le loro competenze (cooperative learning).



L'UDA è costituita da alcune parti fondamentali:

- una parte introduttiva, che presenta informazioni generali quali la situazione iniziale della classe; gli assi/insegnamenti coinvolti; i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, abilità e conoscenze; i pre-requisiti indispensabili ad affrontarla; il valore formativo del percorso; la durata complessiva
- una parte più dettagliata in cui il percorso viene articolato in fasi progressive o parallele, per ognuna delle quali vengono esplicitati i contenuti da affrontare, le attività e strategie didattiche da utilizzare, i tipi di prova (verifica, prova di competenza o compito autentico) ed i criteri di valutazione; la durata
- una pianificazione temporale dello svolgimento delle fasi
- rubriche per la valutazione in itinere e finali; rubriche di valutazione del compito autentico.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

Infanzia

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa".

Nella scuola dell'infanzia lo strumento principale per poter valutare è l'osservazione sistematica attraverso il quale è possibile raccogliere tutte quelle informazioni necessarie per verificare le competenze che l'alunno sta perseguito e per ricalibrare costantemente il percorso, se necessario.

Nella costruzione delle UDA vengono di volta in volta due rubriche valutative: quella analitica generale che valuta il percorso fatto dagli alunni e quella specifica legata al compito autentico proposto.

Gli strumenti utilizzati dalla scuola dell'infanzia per la valutazione sono:

- la griglia della sezione da compilare a inizio, a metà e a fine anno per monitorare l'andamento educativo-didattico generale



- la tabella della valutazione delle competenze sociali e civiche da compilare a inizio, a metà e a fine anno per monitorare l'acquisizione di una coscienza civile
- le griglie di valutazione di fine anno diverse per gli alunni di 3 e 4 anni e per gli alunni di 5 anni
- il questionario conoscitivo dei bambini di 3 anni chiesto di compilare ai genitori prima dell'ingresso all'infanzia
- il nuovo Portfolio aggiornato nell'a.s. 2022/2023 secondo il modello di scuola Senza Zaino, composta da pagine che parlano di sé e della scuola, test di vario genere e traguardi raggiunti a livello di autonomi e linguistici. Il portfolio è presentato a giugno ai genitori e consegnato a settembre ai docenti della Scuola primaria.

Primaria

Nell' a.s. 2024/2025. a seguito dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 è stata introdotta la valutazione periodica e finale con giudizi sintetici per ciascuna disciplina, con sei livelli che vanno da ottimo a non sufficiente. Il giudizio sintetico è correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. nel documento di valutazione sono riportati i principali obiettivi di apprendimento definiti dal Collegio dei Docenti della Scuola Primaria. Nella valutazione in itinere continua ad essere utilizzata la valutazione descrittiva per restituire un feedback comprensibile agli studenti. Dagli obiettivi previsti per la classe le docenti hanno individuato gli obiettivi personalizzati per gli alunni con L. 104.

Il nostro istituto, in linea con le recenti indicazioni normativa attribuisce al voto di comportamento un ruolo di primaria importanza e lo riconosce come un elemento formativo decisivo nel percorso di crescita di ogni studente. La valutazione del comportamento non è intesa come un semplice voto disciplinare, bensì come la misurazione del grado di maturità civica e responsabilità con cui l'alunno si pone all'interno della comunità scolastica e sociale; centrale risulta educare al rispetto delle regole, alla convivenza civile e al rispetto di tutto il personale scolastico e dei compagni.

In coerenza con la recente normativa, la valutazione del comportamento alla scuola primaria continua ad essere espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), che sono il risultato di una lettura attenta e continuativa delle azioni e degli atteggiamenti di ciascun alunno nel contesto scolastico.

Secondaria

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi



e assume un peso determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, riferito all'intero anno scolastico, comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato.

La griglia allegata specifica i descrittori che il Consiglio di Classe utilizzerà per ciascun voto. Essa è strutturata per monitorare e valorizzare i progressi dello studente nel Rispetto di sé e degli altri (atteggiamenti verso il personale scolastico e i compagni); senso di responsabilità (adempimento dei doveri, nella cura del materiale proprio e della scuola), partecipazione attiva alla vita scolastica.

Per la valutazione delle discipline si utilizza la tabella con la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici per le discipline.

PROGETTI

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce con una progettualità ricca ed intensa, volta a migliorare gli apprendimenti e a promuovere un ambiente sano, accogliente, stimolante.

Tutti i progetti dell'Istituto si possono iscrivere dentro ad alcune aree tematiche:

AREA BENESSERE	Frutta nelle scuole (primaria)
	Merenda sana (primaria e secondaria)
	Laboratorio "Promuovere relazioni positive" e progetto ponte (primaria)
	Progetti con gli Alpini (tutti gli ordini)
	Sportello psicopedagogico (tutti gli ordini)
	Progetto LST (primaria)
	Laboratorio orientamento (secondaria)
	Laboratorio affettività (secondaria)
	Guardiani del riciclo (primaria)
	Ecologica-mente (tutti gli ordini)
	Che rebus la spesa (secondaria)



Incontri con l'associazione Tapioca (secondaria)

Adesione ad iniziative dell'Andos di Vallecmonica (tutti gli ordini)

Incontri con la RSA (infanzia e primaria)

Cari nonni (infanzia)

Orto e giardinaggio (infanzia e primaria)

Giornate specifiche su tematiche inclusive: giornata della disabilità, della diversità, della Sindrome di down, della consapevolezza sull'autismo, della lingua madre (tutti gli ordini)

Alla scoperta delle api (primaria)

Progetto avis/aido, admo (primaria/secondaria)

Educazione alla sicurezza (tutti gli ordini)

Associazione Dieci (secondaria)

Protocollo INDACO (infanzia e primaria)

Amici di S. Glisente, il posto del cuore (secondaria)

Amnesty international (secondaria)

Banco alimentare (infanzia)

Legalità (secondaria)

Banda musicale (primaria)

Prevenzione delle dipendenze (secondaria)

Cineforum (tutti gli ordini)

Incontro con Luca Della Palma (secondaria)

Crocus (secondaria)

AREA ARTISTICA

Passeggiata delle emozioni (secondaria)



Gemellaggio con scuola in Burkina Faso (infanzia e primaria)

Laboratorio di creta (infanzia)

Laboratori creativi con le famiglie (infanzia)

Laboratori in collaborazione con la Cooperativa Arcobaleno (primaria)

Lasciare traccia (primaria)

Atelier della lettura (infanzia)

"La penna di Girolamo" - il giornalino d'Istituto (tutti gli ordini)

Concorso "Libri in gioco" (secondaria)

Progetto biblioteca (infanzia e primaria)

Progetto artistico (primaria)

AREA LINGUISTICO-CULTURALE

Inglese (infanzia)

Madrelingua (primaria e secondaria)

Libri per sognare (primaria)

Museo il Balarol (infanzia e primaria)

Caro amico ti scrivo (secondaria)

Scrittori di classe (secondaria)

C'è posta per te (secondaria)

Incontro con l'autore (primaria e secondaria)

Lettura con "Nati per leggere" (infanzia)



Raccontiamoci storie (secondaria)

Semi di cittadinanza (secondaria)

FAMI (primaria e secondaria)

AREA MOTORIO- SPORTIVA

Psicomotricità e musicoterapia (infanzia e primaria)

Corsa campestre (secondaria)

Giochi sportivi studenteschi (secondaria)

Gruppo sportivo (secondaria)

Rugby e judo (primaria)

AREA MATEMATICA

Giochi matematici (secondaria)

Stem in genere (primaria)

Lego spike e robotica (tutti gli ordini)

Orientamento: chimica amica (secondaria)

SENZA ZAINO

Le scuole dell'infanzia di Bienno e di Berzo e la scuola primaria di Berzo aderiscono al modello di scuola Senza Zaino. Esso si propone quale modello culturale e metodo innovativo del curricolo globale, per una didattica formativa al cui centro è posto il bambino, fulcro del sapere e dell'apprendimento. Proponendo il superamento di una visione frammentaria dell'insegnamento, l'obiettivo è giungere ad una visione globale dove il curricolo è co-costruito da insegnanti e allievi e dove il sapere poggia sull'esperienza, sulla ricerca e sulla sperimentazione.



Il modello delle scuole Senza Zaino si basa su tre principi fondamentali:

l'**OSPITALITÀ**: l'essere ospitale e l'aver cura portano ad una didattica che ripensa e riorganizza gli spazi scolastici, in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, di comprensibile e di facile lettura, alla portata degli alunni e utilizzabile in completa autonomia;

la **RESPONSABILITÀ**: Maria Montessori diceva che il bambino deve essere aiutato "a fare da solo" e nelle scuole Senza Zaino le attività e gli strumenti didattici servono per favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità;

la **COMUNITÀ**: gli spazi strutturati nelle aule portano necessariamente allo scambio, alla condivisione, allo stare insieme, favorendo così l'incontro e il confronto nei processi di apprendimento. Comunità significa anche aprirsi al territorio, in primis ai genitori che vengono coinvolti nella vita scolastica e fatti entrare in sintonia con le scelte di fondo della scuola, i suoi valori, la sua cultura, i suoi obiettivi. La scuola diventa così un sistema di relazioni e una comunità educante ricca di relazioni, stimoli, impegno, cura, rispetto e inclusività.

Nella scuola primaria di Berzo Inferiore tutte le classi seguono questo modello. Le aule sono pensate in modo da risultare accoglienti e promuovere il benessere dei bambini secondo i loro tempi di lavoro e di apprendimento.

L'agorà è uno spazio presente in ogni aula, alunni ed insegnanti si riuniscono per condividere emozioni ed esperienze, ascoltare letture, discutere e prendere decisioni : ciò permette di costruire competenze relazionali e comunicative, promuovere l'inclusività, la capacità di ascolto e l'attenzione verso le altre persone.

I banchi sono disposti a isole; ciò consente ad ognuno di mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze e competenze per poter costruire insieme un apprendimento significativo: la presenza di diversi stili cognitivi stimola l'acquisizione di nuove strategie, mentre la continua necessità di confronto accresce le capacità relazionali di cooperazione, mediazione, comunicazione e condivisione. Il materiale scolastico può essere condiviso o può essere inserito in un astuccio che viene custodito a scuola nel cubotto. Si attuano le IPU per la cura di sé e dei compagni. All'interno delle isole si mettono in atto metodologie di lavoro che consentono all'insegnante di lavorare con il piccolo gruppo, personalizzare l'apprendimento, oltre a sviluppare autonomia, autogestione e autovalutazione; ai bambini è anche richiesta la gestione del tono di voce, osservando le indicazioni di un'apposita segnaletica, e il tempo a disposizione per lo svolgimento dei vari compiti assegnati.

La maggior parte del materiale scolastico resta a scuola, non gravando sul peso del piccolo zaino



dove gli alunni ripongono diario, merenda e i soli quaderni o libri necessari per svolgere i compiti a casa.

I vari momenti della mattinata sono scanditi da alcune routine e procedure, ovvero una serie di attività che ogni bambino conosce ed esegue in autonomia, dopo averle concordate precedentemente con compagni ed insegnanti. Le procedure sono trascritte e riposte in faldoni che permettono di orientarsi anche a persone che entrano per la prima volta nella classe o con cartelloni appesi nelle aule; questa organizzazione consente al bambino di comprendere quanto sta accadendo e agire in modo adeguato e responsabile, non necessitando di un intervento ricorrente da parte dell'adulto.

Il plesso relativamente piccolo permette di sviluppare progetti in cui sono coinvolte tutte le classi incentivando il senso di comunità: accoglienza, ricorrenze particolari (festa dei nonni, giornata della disabilità, Natale...) e iniziative con la scuola dell'infanzia Senza Zaino dell'Istituto; si interagisce cerca di fare comunità con gli enti presenti nel territorio e con le famiglie attraverso collegamenti virtuali: i genitori degli alunni entrano in classe periodicamente per osservare le varie attività o i progetti in atto; vengono invitati anche a vivere il "Senza Zaino Day": una giornata speciale in cui insieme ai propri figli sperimentano in prima persona questo modello di scuola, avendo così la possibilità di offrire il proprio contributo e, contemporaneamente, di arricchirsi grazie ad un'esperienza che permette di riscoprire la bellezza del fare insieme con e per gli altri.

Un gruppo di genitori collabora direttamente con gli insegnanti per l'acquisto del materiale, la sistemazione dello stesso nelle aule e la costruzione di strumenti per l'attività didattica.

Presso le scuole dell'infanzia di Berzo Inferiore e di Bienno particolare cura viene posta nella strutturazione degli angoli, quali spazi ben definiti ed organizzati con le Ipu (istruzioni per l'uso) ideate e disegnate direttamente dagli alunni e anche alla pannellistica per aiutare tutti a vivere bene la giornata scolastica e gli incarichi. Il manuale di sezione aiuta costantemente docenti, alunni e genitori a tenere sotto osservazione il percorso che viene intrapreso.

Dal punto di vista della programmazione si segue il metodo della ricerca di Idana Pescioli per cui, dopo aver proposto uno stimolo di qualità (dipinto, libro, filastrocca, musica, uscita sul territorio) e aver condotto tre conversazioni con domande guidate, si costruisce una mappa generatrice che coinvolge in primis gli alunni, ma anche i docenti che completano le proposte dei bambini con obiettivi e contenuti per il raggiungimento delle competenze alla fine del percorso scolastico, come previsto dal curricolo d'Istituto. Durante l'anno vari sono i momenti di coinvolgimento dei genitori nella realizzazione di laboratori creativi con i bambini, di serate di costruzione giochi, di incontri di approfondimento del metodo e della giornata del "senza zaino day" come festa di fine anno.



TEMPO PIENO/MENSA/ ANTICIPO

La scuola primaria di Bienno offre l'opportunità di scegliere fra l'orario tradizionale antimeridiano (8-13) e l'orario a tempo pieno (8-16) con mensa interna, inoltre le famiglie hanno l'opportunità di richiedere l'ingresso anticipato dei propri figli alle ore 7.30 con sorveglianza da parte del personale esterno nei locali comunali. Nelle scuole aperte mattina e pomeriggio si possono realizzare più intrecci e scambi tra apprendimenti formali e informali, contando anche su collaborazioni con operatori del terzo settore e del volontariato sociale. Non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare con flessibilità e intelligenza l'intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio. L'offerta del servizio mensa va incontro alle esigenze di numerose famiglie del territorio impegnate in quella fascia oraria a livello lavorativo. Il pranzo è, altresì, un momento formativo e favorisce nel bambino una corretta alimentazione e a una relazione qualitativamente migliore con il cibo.

Anche le scuole dell'infanzia offrono il servizio dell'anticipo per i genitori che lavorano alle ore 7.30.

Tutte le scuole con il servizio mensa fanno riferimento ad una commissione composta da docenti, genitori e amministratori comunali e referenti dell'ente che eroga il servizio di ristorazione che monitora la qualità del servizio ed eventuali variazioni da proporre all'ATS.

Da quest'anno, su richiesta di alcuni genitori, il comune di Bienno mette a disposizione un operatore che accompagna gli alunni della Scuola secondaria di Bienno, che ne fanno richiesta, in mensa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I.

BSAA83701R

SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO

BSAA83702T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF.	BSEE837012
SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO	BSEE837023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERZO INF.	BSMM837011
BIENNO	BSMM837022



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPR. DI BIENNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I.
BSAA83701R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO
BSAA83702T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF.
BSEE837012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO BSEE837023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BERZO INF. BSMM837011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BIENNO BSMM837022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria e secondaria in seguito all'Ordinanza Ministeriale DM 183/2024 l'educazione civica è trasversale a tutte le discipline; il monte ore complessivo è di 33 ore per ciascun anno scolastico.



Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA COMPLETO.pdf

Approfondimento

Il Consiglio d'Istituto in data 20.10.2025 ha deliberato le seguenti variazioni dell'organizzazione oraria per l'a.s. 2026/2027:

- scuola primaria di Berzo Inferiore: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con due rientri pomeridiani dalle 14.00 alle 16.30;
- scuola secondaria di Berzo Inferiore e di Bienno: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00



Curricolo di Istituto

IST. COMPR. DI BIENNO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'Istituto possiede un unico curricolo verticale che comprende e collega tutti gli ordini di scuola, visibile sul sito dell'istituto.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM: coding per l'infanzia**

Atelier scientifico pomeridiano per gli alunni di 4 e 5 anni per imparare ad utilizzare le bee-bot ed effettuare percorsi di coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso intende promuovere i seguenti obiettivi:

- conoscere il funzionamento delle bee-bot
- sviluppare il pensiero critico e computazionale
- stimolare la creatività e le competenze logiche
- promuovere la collaborazione con il lavoro di gruppo

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM: coding per l'infanzia**

Atelier pomeridiano "la fabbrica della fantasia" per gli alunni di 4 e 5 anni per imparare ad utilizzare la stampante 3D, le bee-bot ed effettuare primi percorsi di coding.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso intende promuovere i seguenti obiettivi:

- conoscere il funzionamento delle bee-bot
- sviluppare il pensiero critico e computazionale
- stimolare la creatività e le competenze logiche
- promuovere la collaborazione con il lavoro di gruppo.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO SULLA DIDATTICA DIGITALE**

Percorso laboratoriale con docenti interni ed esperto esterno per tutte le classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso laboratoriale si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare i ragazzi al mondo del coding e alla robotica;
- sviluppare la capacità di pensare e creare un contenuto digitale;
- costruire la cittadinanza digitale;



- consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali;
- migliorare la memoria e lo sviluppo di processi utili all'apprendimento;
- esercitare abilità di controllo, come la capacità di eliminare le distrazioni;
- attivare la determinazione al raggiungimento di un obiettivo;
- incoraggiare la positiva gestione dell'insuccesso e dell'errore;
- stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving;
- sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo;
- accrescere il pensiero logico-sequenziale;
- aumentare la capacità di organizzare compiti, problemi e prendere decisioni;
- stimolare: autocontrollo, consapevolezza, flessibilità e spirito critico.

Dettaglio plesso: BERZO INF.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM in azione**

Il percorso prevede:

1. l'esercitazione e la preparazione ai giochi matematici, non solo come attività ludica, ma come palestra per il problem solving; gli studenti si eserciteranno su quesiti di logica, calcolo combinatorio e geometria simili a quelli delle competizioni nazionali,
2. attività laboratoriali per aumentare la familiarità con il digitale, utilizzando gli strumenti in dotazione alla scuola, quali le lego spike e la stampante 3d.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- avvicinare i ragazzi al mondo del coding e alla robotica;
- sviluppare la capacità di pensare e creare un contenuto digitale;
- costruire la cittadinanza digitale;
- consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali;
- migliorare la memoria e lo sviluppo di processi utili all'apprendimento;
- esercitare abilità di controllo, come la
- capacità di eliminare le distrazioni;
- attivare la determinazione al raggiungimento di un obiettivo;
- incoraggiare la positiva gestione dell'insuccesso e dell'errore;
- stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving;
- sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo;
- accrescere il pensiero logico-sequenziale;
- aumentare la capacità di organizzare compiti, problemi e prendere decisioni;
- stimolare: autocontrollo, consapevolezza, flessibilità e spirito critico.



Dettaglio plesso: BIENNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM in azione**

Il percorso prevede:

1. l'esercitazione e la preparazione ai giochi matematici, non solo come attività ludica, ma come palestra per il problem solving; gli studenti si eserciteranno su quesiti di logica, calcolo combinatorio e geometria simili a quelli delle competizioni nazionali,
2. attività laboratoriali per aumentare la familiarità con il digitale, utilizzando gli strumenti in dotazione alla scuola, quali le lego spike e la stampante 3d.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare i ragazzi al mondo del coding e alla robotica;
- sviluppare la capacità di pensare e creare un contenuto digitale;
- costruire la cittadinanza digitale;
- consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali;
- migliorare la memoria e lo sviluppo di processi utili all'apprendimento;
- esercitare abilità di controllo, come la
- capacità di eliminare le distrazioni;
- attivare la determinazione al raggiungimento di un obiettivo;
- incoraggiare la positiva gestione dell'insuccesso e dell'errore;
- stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving;
- sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo;
- accrescere il pensiero logico-sequenziale;
- aumentare la capacità di organizzare compiti, problemi e prendere decisioni;
- stimolare: autocontrollo, consapevolezza, flessibilità e spirito critico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: BERZO INF.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Accoglienza, lettura di testi narrativi e brani antologici finalizzati alla comprensione delle nuove dinamiche relazionali legate al nuovo corso di studi. Esprimere abilità e livelli di abilità nello svolgimento di attività varie anche svolte nel tempo libero. Sportello psicopedagogico, laboratori psicopedagogici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II "Io e gli altri"



Lettura e analisi di brani relativi all' Orientamento. Parlare delle emozioni che si provano facendo diverse attività, esprimere opinioni e sensazioni. Realizzare cartelloni e tavole artistiche con parole chiave e/o opinioni personali. Visione di film relativi a sogni/passioni/desideri da realizzare. Sportello psicopedagogico, laboratori psicopedagogici. Partecipazione a concorsi di scrittura, attività laboratoriali legate al territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Letture, analisi di testi volti a far riflettere sull'importanza di saper scegliere, sui propri desideri, sulle proprie aspettative per il futuro. Lettura di biografie di personaggi famosi. I mestieri, la descrizione della personalità progettare e prevedere il proprio futuro anche dal punto di vista lavorativo. Parlare del lavoro e dei progetti. Laboratorio orientativo a cura della psicoterapeuta; Presentazione dell'offerta formativa dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado: Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali (collegamenti on line con i diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado del territorio, durante le ore curricolari e, per le famiglie, in orario extracurricolare).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: BIENNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Accoglienza, lettura di testi narrativi e brani antologici finalizzati alla comprensione delle nuove dinamiche relazionali legate al nuovo corso di studi. Esprimere abilità e livelli di abilità nello svolgimento di attività varie anche svolte nel tempo libero. Sportello psicopedagogico, laboratori psicopedagogici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II "Io e gli altri"**

Lettura e analisi di brani relativi all' Orientamento. Parlare delle emozioni che si provano facendo diverse attività, esprimere opinioni e sensazioni. Realizzare cartelloni e tavole artistiche con parole chiave e/o opinioni personali. Visione di film relativi a sogni/passioni/desideri da realizzare. Sportello psicopedagogico, laboratori psicopedagogici. Partecipazione a concorsi di scrittura, attività laboratoriali legate al territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Letture, analisi di testi volti a far riflettere sull'importanza di saper scegliere, sui propri desideri, sulle proprie aspettative per il futuro. Lettura di biografie di personaggi famosi. I mestieri, la descrizione della personalità progettare e prevedere il proprio futuro anche dal punto di vista lavorativo. Parlare del lavoro e dei progetti. Laboratorio orientativo a cura



della psicoterapeuta; Presentazione dell'offerta formativa dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado: Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali (collegamenti on line con i diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado del territorio, durante le ore curricolari e, per le famiglie, in orario extracurricolare).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSI DI RECUPERO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria alla fine del I quadrimestre organizza corsi di recupero per gli alunni che presentano insufficienze nelle discipline di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle discipline sopradescritte.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● IO AMO LO SPORT

Attività motorie e sportive in orario extracurricolare utilizzando palestre e campi sortivi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare l'osservazione, la valutazione e il monitoraggio delle competenze chiave europee per migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia della didattica verticale.

Traguardo

Rivedere e adottare griglie di osservazione e strumenti di valutazione delle competenze chiave europee per favorire il confronto verticale tra gli ordini di scuola e la continuità educativa. Rivedere il curricolo verticale d'Istituto in ottica di traguardi di competenze chiave europee.

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Promuovere di stili di vita sani Promuovere l'inclusione sociale Prevenire il disagio Potenziare lo sviluppo dell'identità Sviluppare e promuovere il fair play, evitando comportamenti antisportivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campi sportivi del territorio



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Ambienti per l'alfabetizzazione informatica e per laboratori specifici SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Grazie ai finanziamenti PON negli anni passati è stato possibile implementare nell'Istituto aule specifiche in grado di accogliere attività per la didattica digitale integrata (atelier creativi). In tali spazi realizzati nella sec. di primo grado è possibile programmare attività diverse grazie alla presenza di opportuni fondali, apparecchiature per la registrazione audio/video, stampanti 3d.</p> <p>Le attività di informatica generale e i laboratori informatici delle varie discipline possono essere svolte anche all'interno delle aule di informatica presenti nei vari plessi. La Secondaria di I grado è altresì dotata di apparecchiature che consentono il disegno digitale (tablet,pc) e la modellazione tridimensionale finalizzata anche alla stampa 3d.</p> <p>Tutte le aule del nostro Istituto sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali che consentono un approccio digitale alla didattica, garantendo l'accesso veloce alla rete e a tutti i contenuti controllati disponibili.</p>
<p>Ambito 2. Competenze e contenuti</p>	<p>Attività</p>
<p>Titolo attività: Alfabetizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none">· Un framework comune per le competenze digitali degli



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informatica, conoscenza e uso degli strumenti informatici. Valenza didattica dei percorsi formativi.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività programmate sono destinate a tutti gli alunni di ogni ordine e grado in relazione alle specifiche competenze previste dal curricolo. In occasioni particolari (es. Settimana Creat(t)iva), si possono organizzare anche gruppi eterogenei per età.

La didattica attivata è di tipo laboratoriale, interessa le singole discipline e alcuni progetti possono avere natura interdisciplinare.

Obiettivo al temine dei cicli è il miglioramento delle competenze in merito all'uso e alla conoscenza del mezzo digitale.

Le competenze base che gli studenti devono acquisire sono:

utilizzo di programmi di videoscrittura (scuola primaria), presentazione, tabelle e grafici, mappe concettuali, disegno 2d e 3d, uso della LIM (scuola primaria).

La scuola intende promuovere negli alunni la consapevolezza del valore formativo degli strumenti digitali, andando oltre il consueto significato ludico dei videogiochi e favorendo l'uso consapevole dei social.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Conoscenza e uso degli strumenti informatici, didattiche innovative, formazione continua
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si prevede di attivare azioni di formazione dei docenti in merito all'utilizzo di sistemi informativi e/o multimediali, per ampliare le possibilità didattiche anche in relazione alle nuove platee di nativi digitali. Nello specifico i corsi da attivare sono relativi a:

- Tecnologia: informatica di base e funzionamento dei calcolatori e delle diverse periferiche, disegno tecnico assistito (CAD), modellazione tridimensionale, rese assonometriche e prospettiche. Per la primaria uso di prodotti didattico-ludici per la conoscenza dei materiali.
- Matematica e Scienze: uso di software specifici in relazione alle classi e all'ordine di scuola: semplici **coding** per la primaria, programmi di geometria descrittiva, algebra ecc (Cabri) per la sec. di primo grado, simulazioni di esperimenti di fisica e scienze declinati secondo i curricula dei vari ordini.
- Italiano, Storia e Geografia: uso di Google Earth/Maps come strumento di indagine visiva delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e delle soglie storiche (primaria e sec. 1°grado), software per la produzione di linee temporali, strumenti per l'editing e la produzione editoriale (**ebook**) sec. di 1° grado.
- Lingue L2: supporti audiovisivi, dizionari online, chat specifiche per conversazioni con madrelingua, prodotti didattico/ludici per la scuola primaria.
- Arte e Immagine: programmi per l'analisi e la scomposizione di opere artistiche, fotoritocco, grafica 2d (anche per la primaria) e 3d, software per la progettazione (**storyboard**), la scrittura e la realizzazione di prodotti audio/video (montaggio). Prodotti didattico/ludici per la scuola primaria.
- Musica: software per la scrittura, **l'editing** e la riproduzione di musica, registrazioni digitali multi traccia, mixaggi. Prodotti didattico/ludici per la scuola primaria.

Strumenti digitali per didattiche trasversali alle varie discipline:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

infografiche, programmi di presentazione, videoscrittura, tabelle, uso di piattaforme specifiche per la didattica in grado di gestire test, quiz, questionari, esercitazioni, verifiche, con/senza misurazione automatica dei risultati; software per la produzione di mappe concettuali.

I contenuti vengono declinati secondo le specificità curricolari di ogni ordine scolastico.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I. - BSAA83701R

SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO - BSAA83702T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allegano le tabelle utilizzate: - la griglia per l'analisi dei bisogni ad inizio anno, secondo il metodo di Idana Pescioli - la tabella con l'analisi della sezione da effettuare tre volte l'anno: inizio, metà e fine

Allegato:

Tabelle Valutazione sezione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la tabella per la valutazione delle competenze sociali e civiche

Allegato:

Tabella competenze civiche e sociali.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si allegano le griglie di valutazione con i criteri per la valutazione.

Allegato:

Valutazione fine anno completa (3-5 anni).pdf

Valutazione competenze finali 5 anni

Con il portfolio finale i bambini di 5 anni sono valutati nell'arco dell'ultimo anno sulle competenze da raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, seguendo griglie apposite.

Allegato:

PORTFOLIO 1^ parte.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPR. DI BIENNO - BSIC83700X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia utilizza alcuni strumenti quali: - la griglia per l'analisi dei bisogni ad inizio anno, secondo il metodo di Idana Pescioli - la tabella con l'analisi della sezione da effettuare tre volte l'anno: inizio, metà e fine. Con il portfolio finale i bambini di 5 anni sono valutati nell'arco dell'ultimo anno sulle competenze da raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, seguendo griglie apposite.



Allegato:

Valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni ordine di scuola utilizza una tabella per la valutazione di educazione civica.

Allegato:

Valutazione ed. civica infanzia-primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si allegano le griglie di valutazione con i criteri per la valutazione.

Allegato:

Valutazione fine anno completa (3-5 anni).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Negli ultimi anni la valutazione ha assunto un ruolo determinante nel processo per attuare il miglioramento dell'apprendimento e dell'insegnamento. I documenti ufficiali e la normativa tracciano questa prospettiva, in particolare il Dlgs n. 62/2017 rileva: "La valutazione ha per oggetto il



processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione a scuola è un processo formativo fondamentale che serve a raccogliere informazioni sugli apprendimenti, l'impegno e le capacità degli studenti per orientare l'insegnamento e il percorso di crescita di ciascuno, andando oltre il semplice voto per comprendere progressi, difficoltà e potenziale, sia per l'alunno che per l'insegnante. Non è solo giudizio, ma uno strumento di conoscenza e miglioramento continuo, che considera conoscenze, abilità, competenze, motivazione e autonomia. In quest'ottica, la valutazione risulta essere coerente con l'offerta formativa del nostro istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. L'importanza della valutazione risiede nella sua capacità di dare valore al percorso del singolo, non è una semplice "misurazione" di conoscenze, ma un processo formativo e orientativo. La normativa attuale (D.Lgs. 62/2017, aggiornato dalla Legge 150/2024) ribadisce che il fine ultimo è il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo dello studente. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Scuola Primaria ha subito una trasformazione significativa con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Sono stati superati i quattro livelli, Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione, introdotti nel 2020 per la valutazione periodica e finale, introducendo i giudizi sintetici che comprendono Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Nel nostro istituto il lavoro dei dipartimenti della scuola primaria ha portato alla definizione negli ultimi anni degli obiettivi di apprendimento da raggiungere per ciascuna disciplina per ciascun anno di corso; ogni anno vengono rivisti e inseriti all'interno del registro per accompagnare il processo di valutazione in itinere degli alunni; il collegio ha scelto di riportarli anche nel documento di valutazione accanto alla descrizione del giudizio sintetico. Per ogni obiettivo, inoltre è stata redatta una rubrica di valutazione specifica che va dall'ottimo al non sufficiente per guidare il lavoro di osservazione e valutazione in itinere dei docenti. Quest'ultima infatti viene effettuata in modo discorsivo ed è coerente con i seguenti criteri: autonomia in situazione conosciuta; autonomia in situazione non conosciuta; correttezza linguistica nelle sue diverse forme; correttezza matematica nelle sue diverse forme; adeguatezza nell'uso dei linguaggi e ricchezza lessicale; completezza argomentativa ed esplicativa; Pertanto, nella valutazione in itinere, per mantenere lo spirito della valutazione formativa volta al miglioramento, come richiesto dalla norma, si utilizzano feedback descrittivi riferiti ai criteri di valutazione, comprensibili e utili a fornire all'alunno/a modalità per migliorare. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti è rimasta espressa in decimi e si segue la tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici



allegata; anche il voto di comportamento è espresso in decimi. Il "filo rosso" normativo e pedagogico tra scuola primaria e secondaria è legata al raggiungimento dei traguardi di competenza. Al termine della classe quinta (primaria) e della terza (secondaria), la scuola certifica il grado di acquisizione delle competenze chiave, garantendo un passaggio fluido tra i due ordini di scuola. I Docenti dell'Istituto sia della scuola primaria che secondaria, attraverso i dipartimenti disciplinari intendono riflettere sui criteri di valutazione comuni delle varie discipline e predisporre nuovi documenti. La scuola secondaria

Allegato:

Criteri primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro istituto, in linea con le recenti indicazioni normativa attribuisce al voto di comportamento un ruolo di primaria importanza e lo riconosce come un elemento formativo decisivo nel percorso di crescita di ogni studente. La valutazione del comportamento non è intesa come un semplice voto disciplinare, bensì come la misurazione del grado di maturità civica e responsabilità con cui l'alunno si pone all'interno della comunità scolastica e sociale; centrale risulta educare al rispetto delle regole, alla convivenza civile e al rispetto di tutto il personale scolastico e dei compagni. In coerenza con la recente normativa, la valutazione del comportamento alla scuola primaria continua ad essere espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), che sono il risultato di una lettura attenta e continuativa delle azioni e degli atteggiamenti di ciascun alunno nel contesto scolastico; la griglia di valutazione elaborata ha avuto come punto di partenza i giudizi già esistenti comuni anche alla scuola secondaria (responsabile e corretto, corretto, generalmente corretto, corretto se sollecitato, poco corretto) che sono stati poi declinati attraverso indicatori comuni, abbinati al relativo descrittore. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi e assume un peso determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, riferito all'intero anno scolastico, comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Allegato:



Valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza secondo i seguenti criteri: - allontanamento superiore a quindici giorni - esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato; - ripetute sanzioni disciplinari in corso d'anno; - gravi insufficienze e in più discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'alunno può essere ammesso agli Esami di Stato se: - non è avvenuto allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni; - non vi è esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato; - ha effettuato le prove Invalsi di classe 3^a Scuola Secondaria di I grado; - non ha gravi insufficienze in più discipline; - non ha avuto sanzioni disciplinari in corso d'anno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BERZO INF. - BSMM837011

BIENNO - BSMM837022

Criteri di valutazione comuni

I Docenti dell'istituto attraverso i dipartimenti disciplinari intendono riflettere sui criteri di valutazione comuni delle varie discipline e predisporre nuovi documenti. L'Istituto segue la tabella di



corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici allegata.

Allegato:

CORRISPONDENZA VOTI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La griglia allegata è il frutto della commissione di lavoro sulla revisione del curricolo di ed. civica partendo dai nuclei fondanti previsti dalla normativa che sono Cittadinanza e costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale , utilizzando la scala di valutazione in decimi.

Allegato:

Rubrica definitiva ED.CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi e assume un peso determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, riferito all'intero anno scolastico, comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Allegato:

SECONDARIA - GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza secondo i seguenti criteri: - allontanamento superiore a quindici giorni - esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato; - ripetute sanzioni disciplinari in corso d'anno; - gravi insufficienze e in più discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'alunno può essere ammesso agli Esami di Stato se: - non è avvenuto allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni; - non vi è esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato; - ha effettuato le prove Invalsi di classe 3^a Scuola Secondaria di I grado; - non ha gravi insufficienze in più discipline; - non ha avuto sanzioni disciplinari in corso d'anno.

Valutazione insegnamento religione cattolica

La valutazione utilizzata dagli insegnanti di religione cattolica e deliberata dal Collegio Docenti unitario è la seguente: o: Ottimo 10 ds: Distinto 9 b: Buono 8 dc: Discreto 7 s: Sufficiente 6 ns: Non sufficiente 5 i: Gravemente insufficiente 4

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF. - BSEE837012

SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO - BSEE837023



Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Scuola Primaria ha subito una trasformazione significativa con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Sono stati superati i quattro livelli, Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione, introdotti nel 2020 per la valutazione periodica e finale, introducendo i giudizi sintetici che comprendo Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Nel nostro istituto il lavoro dei dipartimenti della scuola primaria ha portato alla definizione negli ultimi anni degli obiettivi di apprendimento da raggiungere per ciascuna disciplina per ciascun anno di corso; ogni anno vengono rivisti e inseriti all'interno del registro per accompagnare il processo di valutazione in itinere degli alunni; il collegio ha scelto di riportarli anche nel documento di valutazione accanto alla descrizione del giudizio sintetico. Per ogni obiettivo, inoltre è stata redatta una rubrica di valutazione specifica che va dall'ottimo al non sufficiente per guidare il lavoro di osservazione e valutazione in itinere dei docenti. Quest'ultima infatti viene effettuata in modo discorsivo ed è coerente con i seguenti criteri: autonomia in situazione conosciuta; autonomia in situazione non conosciuta; correttezza linguistica nelle sue diverse forme; correttezza matematica nelle sue diverse forme; adeguatezza nell'uso dei linguaggi e ricchezza lessicale; completezza argomentativa ed esplicativa; Pertanto, nella valutazione in itinere, per mantenere lo spirito della valutazione formativa volta al miglioramento, come richiesto dalla norma, si utilizzano feedback descrittivi riferiti ai criteri di valutazione, comprensibili e utili a fornire all'alunno/a modalità per migliorare. I Docenti dell'istituto attraverso i dipartimenti disciplinari intendono riflettere sui criteri di valutazione comuni delle varie discipline e predisporre nuovi documenti.

Allegato:

[Giudizi sintetici.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La griglia allegata è il frutto della commissione di lavoro sulla revisione del curricolo di ed. civica partendo dai nuclei fondanti previsti dalla normativa che sono Cittadinanza e costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale , utilizzando la scala di valutazione con i giudizi sintetici che va da ottimo a non sufficiente.



Allegato:

Rubrica valutativa ed. civica primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il nostro istituto, in linea con le recenti indicazioni normativa attribuisce al voto di comportamento un ruolo di primaria importanza e lo riconosce come un elemento formativo decisivo nel percorso di crescita di ogni studente. La valutazione del comportamento non è intesa come un semplice voto disciplinare, bensì come la misurazione del grado di maturità civica e responsabilità con cui l'alunno si pone all'interno della comunità scolastica e sociale; centrale risulta educare al rispetto delle regole, alla convivenza civile e al rispetto di tutto il personale scolastico e dei compagni. In coerenza con la recente normativa, la valutazione del comportamento alla scuola primaria continua ad essere espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), che sono il risultato di una lettura attenta e continuativa delle azioni e degli atteggiamenti di ciascun alunno nel contesto scolastico; la griglia di valutazione elaborata ha avuto come punto di partenza i giudizi già esistenti comuni anche alla scuola secondaria (responsabile e corretto, corretto, generalmente corretto, corretto se sollecitato, poco corretto) che sono stati poi declinati attraverso indicatori comuni, abbinati al relativo descrittore.

Allegato:

PRIMARIA - GLIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ci si attiene alla normativa vigente D.L. 62/2017 per cui la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale.



Valutazione insegnamento religione cattolica

La valutazione utilizzata dagli insegnanti di religione cattolica e deliberata dal Collegio Docenti unitario è la seguente: o: Ottimo, ds: Distinto, b: Buono, dc: Discreto, s: Sufficiente, ns: Non sufficiente, i: Gravemente insufficiente.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nel progetto di inclusione vengono coinvolti tutti i docenti, gli alunni e l'intera comunità scolastica; vengono redatti annualmente: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali. Per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)/ Pdp il team docenti/ Consiglio di Classe parte dalla lettura e analisi della documentazione redatta dagli specialisti di riferimento; poi in accordo con la famiglia vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali dell'alunno. Tali piani vengono monitorati e, se necessario, aggiornati nel corso dell'anno. Nel nostro Istituto opera la commissione (GLI), che annualmente rivede il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), dove vengono individuati i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione al fine di incrementare il livello generale della scuola, e insegnanti referenti che, attraverso lo screening, individuano precocemente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono altresì forniti, a tutti i docenti di ogni ordine di scuola: - uno strumento di osservazione dei comportamenti problema, - uno strumento di verifica del percorso didattico personalizzato (Pdp), - un curricolo verticale inclusivo per obiettivi minimi elaborati dal GLI, - un modello per la certificazione delle competenze per gli alunni che necessitano di una descrizione personalizzata delle competenze, - questionari per le famiglie con alunni disabili utili per la compilazione del PEI, - modello di verbale per gli incontri GLO.

Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri la scuola mette a disposizione e attiva:

- incontri iniziali con le famiglie degli alunni NAI per una valutazione della situazione di partenza e l'inserimento degli stessi alle classi;
- documentazione in lingua per gli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- servizio di mediazione linguistica per colloqui e/o scambio di informazioni tra scuola e famiglia;



- progetti di alfabetizzazione per alunni NAI e,, a tal fine, è stato anche predisposto un Curricolo Interculturale che indica le azioni da compiere e gli aspetti da considerare per sostenere l'apprendimento iniziale della lingua italiana;
- materiale per alfabetizzazione ed etichettatura in CAA;
- percorsi di potenziamento del linguaggio delle discipline;
- organizzazione di percorsi di formazione in collaborazione con il CIT di Vallecmonica;
- l'implementazione di un curricolo interculturale che prevede lo svolgimento, in ciascuna classe di ciascuna scuola, di attività atte a favorire la conoscenza di aspetti specifici delle culture di provenienza degli alunni e da alcuni anni la realizzazione di questo percorso è abbinata alla commemorazione della giornata della lingua madre.

Inoltre la referente d'Istituto per l'inclusione cura la relazione con il CTI (Centro Territoriale Inclusione) e i Referenti Inclusione dell'Ambito Territoriale 8, mentre la Responsabile della Commissione GIS (Gruppo Inclusione Stranieri) cura le relazioni con il CIT (Centro Intercultura Territoriale) e diffonde la conoscenza delle iniziative promosse.

Punti di debolezza:

La scuola non dispone di strumenti per l'individuazione di alunni meritevoli, per la loro valorizzazione. Mancano: - docenti con specializzazione - modello verbale incontri alunni BES, - progetti inclusivi specifici in verticale - vademecum per i docenti di sostegno delle attività da compiere durante l'anno. Spesso nella scuola secondaria si evidenzia un accentramento della responsabilità e monitoraggio degli alunni con PDP nella figura del coordinatore di classe. Necessità di rendere più esplicito e sistematico l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative nei PDP (Piano Didattico Personalizzato), in particolare nella didattica quotidiana e non solo in fase di verifica. Manca una formazione specifica estesa a tutto il personale sulle strategie didattiche e sulla progettazione di UDA (Unità di Apprendimento) realmente inclusive. Per quanto riguarda gli alunni stranieri l'esiguità dei fondi a disposizione non permette di organizzare percorsi organici e ben strutturati, ma solo di effettuare interventi limitati e sporadici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un piano che viene predisposto per ciascun alunno con disabilità entro la fine del mese di ottobre, dopo un periodo di adeguata osservazione, conoscenza dell'alunno e del contesto in cui è inserito. Tali sono infatti operazioni fondamentali per avere un quadro di riferimento da cui partire, oltre alla lettura dettagliata della documentazione in possesso della scuola. È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. La stesura del PEI viene quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi necessari quali: - la conoscenza dell'alunno, attraverso la lettura della Diagnosi Funzionale e/o di relazioni redatte dai vari specialisti, colloqui con gli operatori del servizio di NPIA/PIA Fondazione e con la famiglia, osservazione diretta del bambino/ragazzo; - la conoscenza del contesto scolastico (la sua organizzazione interna, le risorse umane e professionali, gli spazi a disposizione, i materiali, gli strumenti/ausili,...); - la conoscenza del contesto territoriale, delle strutture e dei servizi/progetti extrascolastici offerti dal territorio utili al progetto di vita del bambino/ragazzo. Nel nostro istituto, di norma, il docente di sostegno coordina e cura la stesura del PEI con la condivisione ed il contributo di tutti i docenti dell'alunno, di eventuali educatori e della famiglia. Quest'ultima insieme ai vari specialisti di riferimento, collaborano ad apportare le proprie specificità attraverso gli incontri scuola-famiglia, a quelli dei Gruppi Operativi e i colloqui individuali. La progettualità viene redatta su apposito modello nazionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 nonché delle disposizioni correttive del Decreto Ministeriale del n. 153, del 1° agosto del 2023, a favore dell'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità. Il documento viene presentato, condiviso e consegnato alla famiglia in un colloquio individuale entro la prima settimana di novembre. Durante l'anno scolastico, a seguito di successive osservazioni, vengono riportati gli eventuali adeguamenti/modifiche utili all'aggiornamento e al completamento del documento descrittivo e progettuale iniziale. A giugno si completa il PEI definitivamente con la verifica dei risultati conseguiti e la valutazione sull'efficacia degli interventi, strategie e strumenti utilizzati durante l'anno. Lo stesso viene firmato in digitale dai docenti del



team/consiglio di classe e dai genitori sulla piattaforma SIDI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di classe e di sostegno, assistente ad personam, famiglia, esperti dei servizi territoriali che hanno in carico l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). La scuola, consapevole della veridicità di tale indicazione, coinvolge le famiglie degli alunni nella definizione del Piano Educativo Personalizzato e nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione e l'istruzione dei loro figli. Nel caso della disabilità, infatti, i genitori sono portatori determinanti e fondamentali per la progettazione dell'intervento educativo - didattico; senza il loro sostegno, tale è destinato a fallire. Le famiglie sono quindi direttamente coinvolte nella progettazione, realizzazione e verifica attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

"La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). Pertanto, la valutazione degli alunni con BES deve essere, innanzitutto, coerente con gli interventi e il percorso educativo - didattico progettato per l'alunno. Deve, inoltre, essere condivisa da tutto il corpo docente ed effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e riportati nel Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato. La scuola, presa visione dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, in fase di valutazione deve considerare la situazione di partenza degli alunni, i risultati e le competenze raggiunte dallo studente nel proprio percorso di apprendimento. Il docente, quindi, verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, curando principalmente il processo di apprendimento. Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i



docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati durante l'anno scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo di Bienno attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno con disabilità da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto. Gli alunni, in base alle proprie potenzialità, vengono accompagnati dagli insegnanti nella scelta accurata e idonea della futura scuola progettando attività e progetti ponte specifici condivisi da entrambi i soggetti coinvolti. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi all'interno dello stesso o in altri istituti scolastici, si promuovono forme di condivisione/consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno e le figure di riferimento per l'inclusione delle scuole di destinazione. Tali prassi avvengono per facilitare la continuità operativa e favorire la migliore applicazione delle esperienze già maturate e acquisite dall'alunno nella relazione educativo-didattica. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalla famiglia, dai docenti, dagli specialisti e dagli operatori di riferimento che conoscono l'alunno con disabilità, per garantire un reale percorso di inclusione scolastica. A tal proposito nell'ultimo incontro G.L.O. vengono invitati i rappresentanti della futura scuola (Referente Inclusione d'Istituto e/o docente coordinatore di classe) o, in caso di passaggio interno, un docente di sostegno/curricolare dell'ordine scolastico successivo. Particolare attenzione viene prestata anche alla raccolta della documentazione riguardante l'alunno per consentire alla futura istituzione scolastica di progettare adeguatamente i propri interventi. Vengono altresì seguite le attività di orientamento alla scelta della scuola superiore erogate anche ad alunni NAI di età superiore ai 14 anni. La Scuola Secondaria di I grado compila un documento destinato alla Scuola Secondaria di II grado che riporta le competenze linguistiche dell'alunno per il progetto ponte e di orientamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe





Aspetti generali

L'ORGANIZZAZIONE

Organigramma e funzionigramma

L'Istituto è formato dal Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti che operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Organi Collegiali

L'Istituto per il buon funzionamento ha bisogno, al suo interno, di alcuni organi collegiali di fondamentale importanza.

CONSIGLIO D'ISTITUTO: i nuovi componenti verranno eletti nell'anno scolastico 2024/2025 restano in carica tre anni, cioè fino all'anno scolastico 2026/2027. Le funzioni che competono a questo organo sono:

- approva il Piano dell'offerta formativa;
- approva il programma annuale (programma finanziario dei progetti e delle attività) e il Conto consuntivo;
- adotta il Regolamento d'Istituto;
- delibera il calendario scolastico adattandolo alle specifiche esigenze ambientali, tenendo conto del calendario scolastico regionale e di quello nazionale;
- delibera in merito ad attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, attività culturali e ricreative di particolare interesse educativo e viaggi d'istruzione;
- promuove i contratti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;



- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di sezione/intersezione, interclasse e di classe;
- esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'istituto;
- delibera riguardo all'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni;
- delibera in merito alla conservazione o al rinnovo di attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- elegge la giunta esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il DSGA che svolge le funzioni di segretario;
- delibera in merito ai tirocini universitari e alle esperienze di PCTO delle scuole secondarie.

GIUNTA ESECUTIVA: i nuovi componenti verranno eletti nell'anno scolastico 2024/2025 restano in carica tre anni, cioè fino all'anno scolastico 2026/2027. Le funzioni che competono a questo organo sono:

- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto;
- proporre al Consiglio d'Istituto il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico ed eventuali modifiche parziali al programma.

COLLEGIO DEI DOCENTI: composto da tutti i docenti dell'Istituto, le sue funzioni sono:

- deliberare in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- curare la programmazione/curricolo dell'azione educativa , nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di Classe e Interclasse;
- scegliere i sussidi didattici nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto;



- adottare e promuovere iniziative di sperimentazione;
- promuovere iniziative di formazione dei docenti dell'Istituto.

CONSIGLI DI INTERSEZIONI, INTERCLASSE, CLASSE: composto da tutti i docenti e dai genitori eletti annualmente, le loro funzioni sono:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica ;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori;
- dare parere sulla scelta dei libri di testo;
- verificare l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti si articola anche nelle commissioni o gruppi di lavoro secondo varie tematiche:

- GLI che lavora sull'inclusione;
- GIS che lavora sull'inclusione degli alunni stranieri;
- CONTINUITA' che progetta percorsi di continuità e di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro;
- VALUTAZIONE E CURRICOLO che si occupa di seguire i percorsi per la costruzione di griglie di valutazione e per ridefinire il curricolo in verticale
- ALIMENTAZIONE che monitora le mense dei plessi che ne usufruiscono;
- SICUREZZA che monitora tutte le questioni legate alla sicurezza dei plessi scolastici;
- DIARIO che realizza la parte grafica del diario scolastico;
- LINGUE STRANIERE per la progettazione di percorsi legati all'approfondimento delle lingue.

Formazione

L'Istituto si pone ogni anno l'obiettivo di supportare l'attività docente con la formazione, poiché chi ha il compito di educare i ragazzi occupandosi non soltanto del loro bagaglio di conoscenze ma soprattutto del loro essere persone, deve necessariamente confrontarsi con proposte didattiche innovative. La formazione, continua e permanente, si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione e i docenti, con la ricerca continua, accrescono la propria professionalità. Rispetto ai corsi di



formazione l'Istituto:

- organizza percorsi in autonomia, contattando direttamente formatori e/o agenzie educative-formative;
- partecipa alla proposta formativa prevista dalla Rete Nazionale Senza Zaino per i plessi che seguono tale modello (sia per i referenti che per tutti i docenti);
- aderisce a quelli proposti dall'Ambito 8, con la scuola polo per la formazione che è l'Istituto Tecnico Olivelli Putelli;
- aderisce alle proposte del MIUR e UST Lombardia o Brescia;
- aderisce ai corsi promossi dal CTI;
- aderisce ai corsi di formazione sulle Life Skills promossi in collaborazione con l'ATS della Montagna;
- aderisce ai corsi proposti da: Sportello Autismo di Brescia e Fobap per l'autismo.

Nei prossimi anni si intende lavorare su:

- definire griglie di valutazione e prove comuni nei dipartimenti disciplinari;
- rivedere il curricolo d'Istituto e analizzare gli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate, anche attraverso formazione specifica;
- formazione life skills primaria e secondaria;
- continuare la formazione sulla sicurezza generale e sui corsi specifici quali primo soccorso e antiincendio;
- continuare la formazione laddove prevista sulla privacy;
- formazione docenti nell'ambito delle nuove tecnologie digitali.

Regolamenti

L'Istituto ha recentemente rivisto e aggiornato il proprio Regolamento interno aggiornandolo e integrandolo con alcune parti mancanti. In particolare le varie voci sono state dettagliate e specificate in ogni loro parte. Esso contiene un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica e necessario per garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte



le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. E' uno strumento strettamente collegato al PTOF ed è visibile sul sito dell'istituto.

Patto di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che deve essere firmato da genitori e che enuncia i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Tali documenti sono visibili sul sito dell'istituto.

Comunicazione

L'Istituto per la comunicazione utilizza più canali a sua disposizione:

- il sito www.icbienno.edu.it rinnovato nell'a.s. 2022/2023 alla luce delle linee guida dell'Agid per migliorare il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica , in particolare dal punto di vista dell'accessibilità ai servizi e alle informazioni;
- il registro "Classeviva" di Spaggiari che si propone come uno strumento dinamico, chiaro e intuitivo per le famiglie e per i docenti, sia per l'aspetto educativo-didattico che di relazione-comunicazione scuola-famiglia;
- la piattaforma Google Workspace per i docenti;
- la Segreteria Digitale che consente l'amministrazione dematerializzata dei documenti della scuola; è un progetto innovativo che si propone di gestire tramite un unico prodotto i documenti del DS, del DSGA e del personale scolastico, con un'interfaccia semplice e intuitiva.

In particolare l'obiettivo del progetto Segreteria Digitale è la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Con questo progetto Spaggiari intende gestire, in particolare, l'intero ciclo di vita dell'informazione:

- raccolta
- firma



- protocollazione
- pubblicazione sui vari siti
- ricerca e consultazione
- archiviazione e conservazione a norma

Qualità del servizio

L'autovalutazione di Istituto rappresenta il giudizio che la scuola esprime sull'attuazione e la congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti raggiunti. L'autovalutazione di Istituto è funzionale al miglioramento della qualità del servizio offerto. Gli oggetti dell'autovalutazione d'Istituto sono:

- valutazione dell'efficacia formativa (corrispondenza tra obiettivi previsti e obiettivi raggiunti)
- controllo dell'efficienza (rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse impiegate)
- apprezzamento del livello di soddisfazione dell'utenza (rapporto tra aspettative e servizio percepito).

L'autovalutazione verrà effettuata attraverso la somministrazione di questionari online anonimi rivolti alle famiglie, al personale della scuola e agli alunni della scuola secondaria. I risultati verranno rielaborati e presentati negli organi collegiali, per le opportune riflessioni ed eventuali proposte al fine del miglioramento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: Collabora alla stesura del piano delle attività Collabora alla stesura delle circolari Partecipa agli incontri di staff dirigenziale Promuove e individua azioni di formazione-aggiornamento in collaborazione con altri enti e istituzioni Sostituisce il DS in caso di assenza, ferie, congedi permessi di qualsiasi natura previsti dalla normativa Svolge il compito di segretario del Collegio Docenti Unitario Collabora nella revisione e aggiornamento dei Documenti fondamentali dell'Istituto quali PTOF, RAV, PDM Presiede su delega del DS riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro Rappresenta su delega il DS nelle manifestazioni pubbliche Facilita la comunicazione tra DS e i colleghi docenti; tra genitori e docenti. Secondo collaboratore: Sostituisce il 1 Collaboratore in qualità di segretario del Collegio Docenti Unitario, se assente Collabora alla stesura delle circolari per la Scuola Secondaria Partecipa agli incontri di staff dirigenziale Collabora nella revisione e aggiornamento dei Documenti fondamentali dell'Istituto quali PTOF, RAV, PDM E' di supporto al lavoro della Ds e informa il Ds in

2



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

merito a situazioni problematiche

Lo staff si compone di 6 membri e la Dirigente scolastica. - si incontra mensilmente per predisporre il materiale di lavoro per il collegio dei docenti; - valuta progettualità; - prepara gli incontri con i genitori; - si confronta sulle problematiche emerse nei vari plessi; - valuta la distribuzione dei fondi a disposizione degli Istituti; - propone percorsi di formazione.

1

Funzione strumentale

Area ptov-rav-pdm: Raccoglie i dati per la revisione e l'aggiornamento del PTOF ad inizio anno Compila l'aggiornamento del PTOF sulla piattaforma del MIUR Compila il RAV a fine anno Compila il PDM e la Rendicontazione sociale quando previsto dalla normativa Relaziona al Collegio Docenti Unitario Area Inclusione alunni BES: Monitora la situazione di tutti gli alunni segnalati dell'Istituto Accoglie gli insegnanti di sostegno dell'Istituto ed organizza per loro incontri periodici Collabora con la Ds per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno all'ufficio Scolastico Territoriale Collabora con la Segreteria per la compilazione di documenti ministeriali legati agli alunni con L. 104 e BES Mantiene i rapporti con le Cooperative e le Agenzie del territorio che si occupano degli alunni disabili dell'Istituto Frequenta corsi di formazione sull'inclusione e ne cura la diffusione a tutti gli insegnanti Partecipa agli incontri GLO degli alunni dell'istituto Partecipa agli incontri del CTI dell'Ambito 8 Alunni Inclusione Alunni Stranieri: Accoglie con la Ds i nuovi alunni e le loro famiglie di origine straniera nel nostro Istituto Collabora con i docenti in cui vengono

3



inseriti nuovi alunni stranieri Organizza percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri in collaborazione con i docenti Promuove e pubblicizza iniziative di sensibilizzazione e di formazione sugli alunni stranieri Partecipa agli incontri del CTI dell'Ambito 8 Area "scuole che promuovono salute": Segue proposte, corsi, progetti sull'orientamento, sull'ed. alla salute, sul bullismo e cyberbullismo, proponendoli ai colleghi Segue aggiornamenti proposti dall'UST sui temi della funzione strumentale Concorda con la psicologa gli interventi/laboratori da realizzare in classe sull'orientamento E' referente per le "Scuole che promuovono salute" Monitora nell'Istituto i progetti che promuovono lo star bene Mantiene i rapporti con le agenzie del territorio legate al lavoro per l'orientamento degli alunni Relaziona al Collegio Docenti Unitario

Il responsabile di plesso: Vigila sul plesso scolastico e comunica al Ds eventuali criticità. Collabora con i Collaboratori scolastici Partecipa agli incontri di staff dirigenziale Rileva i bisogni e le problematiche interne. Accoglie i docenti nuovi arrivati e supplenti, presentando loro il plesso Predisponde gli strumenti per la sostituzione dei docenti assenti Comunica in segreteria gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria da trasmettere al Comune di competenza Cura l'organizzazione di eventuali attività opzionali e facoltative Conduce gli incontri di plesso (programmazioni, interclassi con i genitori) Si fa portavoce di richieste/comunicazione dei genitori Prepara il materiale per la presentazione delle attività alle

Responsabile di plesso

6



	famiglie (powerpoint, poffino, altro) Cura i rapporti e le comunicazioni tra docenti e tra docenti e Ds Relaziona al Collegio Unitario a metà e a fine anno sull'andamento educativo didattico del plesso.	
Animatore digitale	L'animatore digitale: - supporta i docenti dal punto di vista informatico - crea e gestisce gli account del personale sulla piattaforma Google WorkSpace - crea link per colloqui individuali secondaria, incontri GLO, incontri con specialisti e/o esterni alla scuola - supporta i docenti nell'uso degli strumenti di Google WorkSpace e Gemini - collabora con la Ds per la realizzazione di percorsi di formazione tecnologica -partecipa agli incontri con gli animatori digitale dell'Ambito 8	1
Docente specialista di educazione motoria	Si occupa della gestione dell'attività motoria delle classi 4 e 5 della scuola primaria.	1
Referenti registro elettronico	Controllano la funzionalità del Registro Attivano gli strumenti necessari per l'organizzazione didattica dell'Istituto Supportano i docenti nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale Mantengono i contatti con la ditta che eroga il servizio del registro elettronico (Spaggiari) Creano e gestiscono gli account di Microsoft Supportano i docenti della scuola primaria nell'uso del registro elettronico Collaborano con la segreteria per l'inserimento degli obiettivi di apprendimento ed eventuali revisioni Collaborano con l'Animatore digitale e la Ds per risolvere eventuali criticità Supportano i docenti della scuola primaria nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>La docente di potenziato supporta l'attività didattica nelle classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Sostituzione colleghi assenti	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>La docente affianca le docenti di matematica dell'Istituto nell'attività didattica. Attua percorsi individualizzati di alfabetizzazione per alunni stranieri. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Alfabetizzazione e sostituzione colleghi assenti	1
-----------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Il Direttore S.G.A. svolge:

- Emissione di Impegni e Mandati - Accettazione Fatture Elettroniche;
- Liquidazione di indennità varie da corrispondere al personale, Rilevazione e Liquidazione compensi per Esami di Stato
- 8 □ Contratti prestazione d'opera e relativa liquidazione
- Certificazioni fiscali - Modelli INPS - 770 - IRAP - F24
- Attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (art. 25 comma 6 D.Lgs 165/2001).
- Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano delle attività inherente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. La D.S. verificatane la congruenza rispetto al PTOF adotta il piano delle attività.
- Previa definizione del Piano Annuale delle attività del Personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive della D.S., e attribuisce al personale ATA, sempre nell'ambito del piano, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. □ Predisponde, nell'ambito della Contrattazione d'Istituto, una relazione tecnico-finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Ufficio protocollo

- Smistamento e assegnazione posta tramite protocollo informatico con segreteria digitale - Protocollo informatico con segreteria digitale - Pubblicazione sul sito web degli atti di competenza - Archiviazione degli atti - Gestione e Pubblicazione di Circolari - Gestione comunicazioni scioperi, assemblee sindacali

Ufficio acquisti

- Gestione acquisti: richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordine e/o contratto, controllo ordine/fattura - Contabilità di magazzino: buoni di carico e scarico del materiale in ingresso e in uscita relativo registro - Gestione acquisti con i finanziamenti provinciali per il funzionamento amm.vo - Consultazione e scarico atti CONSIP e MEPA - Registro materiale facile consumo - Collaudo di beni e relativi verbali - Inventario - Pratiche inerenti la richiesta del CIG, CUP e DURC - Gestione assistenza tecnica attrezzature, manutenzioni e riparazioni in collaborazione con i responsabili di ciascun settore - Predisposizione atti relativi ai viaggi d'istruzione (preventivi, prospetto comparativo, contatti con agenzie e autonoleggi) - Custodia duplicati chiavi (plessi) - Gestione Privacy: informativa, incarichi fornitori

Ufficio per la didattica

- Predisposizione degli atti inerenti l'adozione dei libri di testo. - Cedole librerie (preparazione elenchi dei residenti, ritiro e consegna delle matrici ai Comuni di Bienno e Berzo Inf.). - Predisposizione degli atti relativi agli esami di licenza media. - Provvedimenti disciplinari e comunicazioni alle famiglie. - Sistemazione dell'archivio alunni. - Alunni in entrata anticipata alla Scuola Primaria di Bienno. - Gestione pratiche inerenti le vaccinazioni degli alunni. - Gestione pratiche per la somministrazione di farmaci in orario scolastico (richiesta dei



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

genitori con relativa pratica che individua i somministratori, invio documentazione all'ATS della Montagna). - Orientamento alunni (rapporti con i referenti, rilevazioni SIDI,)in collaborazione con i docenti referenti (rilevazione Polo Prov. Orientamento). - Portale Regionale Scuole Covid 19: preparazione elenchi di tutte le classi ed eventuali aggiornamenti. - Gestione pratiche inerenti l'attività sportiva e inserimento dati alunni. - Rilevazione settimanale andamento Emergenza Covid 19 (Portale SIDI) - Rilevazione settimanale (Portale Sidi) degli alunni ucraini frequentanti. - Progetto Scuola Senza Zaino (SSZ) alla Scuola Primaria di Berzo: elenchi alunni classi prime e aggiornamenti, in collaborazione con il genitore Referente. - Gestione telematica dati sul SIDI (Anagrafe alunni-Statistiche e Rilevazioni Integrative, Gestione alunni ritirati, obbligo scolastico e istruzione parentale) e sui portali Regione Lombardia e ISTAT. - Password per Registro Elettronico: invio ai genitori. - Gestione alunni "H" dell'Istituto, in collaborazione con l'insegnante referente GLO (rilevazione dati in vari portali). Richieste di calendarizzazioni degli incontri scolastici (NPIA e Pia Fondazione). - Certificazioni L.104/92 da gestire, accoglienza docenti per consulto, archiviazione PEI. - Preparazione e invio inviti per incontri scolastici con Referenti NPIA di Esine e Pia Fondazione di Malegno.

- Protocollo informatico con segreteria digitale con pubblicazione degli atti di competenza - Fascicoli personali con richiesta e/o invio documentazione - Convocazioni per assunzioni - Contratti individuali di lavoro - Comunicazioni Centro per l'impiego - Pratiche trasferimenti ed assegnazioni provvisorie Incompatibilità - Infortuni al personale - Identificazione per istanze on-line - Registrazione dati per assicurazione - Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, documenti di rito, conferma in ruolo - Assenze: decreti e visite fiscali, rilevazioni - Libere professioni e prestazioni extrascolastiche compatibili:

Ufficio per il personale A.T.D.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

accettazione domande, provvedimenti di autorizzazione permessi diritto allo studio. - Aggiornamento dati col software Spaggiari e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, cessazioni, trasferimenti Organici Personale Docente, Educativo e ATA in collaborazione con il settore Alunni - Turni personale ATA ed Educativo - Gestione permessi personale ATA - Gestione Privacy: informativa, incarichi - Ricostruzioni carriera - Compilazione graduatorie interne - Gestione graduatorie d'istituto - Gestione dei Permessi sindacali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Educare alle differenze nell'ottica della prevenzione e contrasto a ogni forma di estremismo violento



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Digitalmente NOI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Senza Zaino

Ogni anno le scuole dell'istituto che adottano il modello Senza Zaino seguono un percorso di formazione di 25 ore.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Life Skills di I-II-III livello primaria e secondaria

Alcuni docenti dell'istituto hanno aderito al percorso LST promosso dall'ATS della Montagna per un totale di 12/16 ore.

Destinatari	Docenti a partire dalle classi 3 scuola primaria e docenti della scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Corso completo (12 ore) e di aggiornamento (4 ore) per alcuni docenti di primo soccorso.

Destinatari

Docenti a T.I. dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Antiincendio

Corso di aggiornamento per i docenti addetti all'Antincendio.

Destinatari

Docenti a T.I. dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fare ricerca insieme. II



metodo di Idana Pescioli

Corso di formazione e aggiornamento sul metodo della ricerca di Idana Pescioli per conoscere meglio il metodo ed applicarlo nelle sezioni della scuole dell'Infanzia.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola